

ITALIA
OSPITE D'ONORE 2024
FIERA DEL LIBRO
DI FRANCOFORTE



I PROTAGONISTI

CONTENUTI

- 4 RADICI NEL FUTURO
- 6 ANTONIO TAJANI, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- 8 ALESSANDRO GIULI, Ministro della Cultura
- 10 ARMANDO VARRICCHIO, Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Federale di Germania
- 12 MAURO MAZZA, Commissario straordinario del Governo
- 14 INNOCENZO CIPOLLETTA, Presidente dell'AIE
- 16 ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
- 18 AIE, Associazione Italiana Editori
- 20 STEFANO BOERI, Architetto
- 22 LE MOSTRE DEL PADIGLIONE ITALIA
- 24 GLI AUTORI
- 72 TESTIMONI DEL TEMPO
- 84 PARTNER ISTITUZIONALI
- 85 PARTNER DEL PROGETTO – MEDIA PARTNER
- 86 SPONSOR SOSTENITORE – SPONSOR TECNICI – SUPPORTER



RADICI NEL FUTURO

L'orgoglio del passato e lo sguardo rivolto al futuro. Così l'Italia intende onorare, 36 anni dopo la prima partecipazione, il ruolo di Ospite d'Onore all'edizione 2024 della Fiera del Libro di Francoforte. Senza radici una crescita sana è impossibile: identità e tradizione costituiscono le basi di una lunga storia apprezzata nel mondo e rappresentano un ideale trampolino di lancio per l'innovazione, per una cultura che unisce, capace di far sbocciare dal confronto idee inedite. È questo lo spirito che anima la presenza italiana alla Buchmesse e con il quale diamo il benvenuto a partecipanti e ospiti.

**ANTONIO
TAJANI**

Vicepresidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



IL LIBRO TRASMETTE LA NOSTRA IDENTITÀ EUROPEA E MEDITERRANEA

La Buchmesse di Francoforte è un appuntamento di primo piano per la nostra azione di diplomazia culturale, parte cruciale di quella che ho voluto definire, sin dall'inizio del mio mandato, diplomazia della crescita.

La partecipazione dell'Italia come Ospite d'Onore, in particolare, è il coronamento di un percorso che, soltanto negli ultimi due anni, ha visto il nostro Paese al centro delle Fiere Internazionali del Libro di Algeri, Bucarest, Parigi, Sharjah, Tunisi e Varsavia.

Questo riconoscimento è anche la conferma dei solidi rapporti che ci legano ai nostri amici tedeschi e della forte interdipendenza tra le nostre economie. L'editoria – prima tra le industrie creative del Paese – è parte di quella relazione da oltre 164 miliardi di euro di interscambio che caratterizza le prime due manifatture

d'Europa e contribuisce a rafforzare l'immagine dell'Italia e della sua innata capacità di conciliare tradizione e innovazione, radici e futuro.

Il libro è il primo veicolo di trasmissione della nostra eredità storica e culturale, della nostra identità profondamente europea e mediterranea e della naturale vocazione a fare da ponte tra le diverse culture. Questi elementi faranno da sfondo alla presenza dell'Italia sul grande palcoscenico della Buchmesse, attraverso un immaginario "Viaggio in Italia" che richiama quello compiuto oltre due secoli fa da Wolfgang von Goethe. Un'importante occasione per riaffermare la nostra fede nella cultura quale strumento di dialogo e di crescita condivisa anche nel contesto della politica estera di questo Governo.

**ALESSANDRO
GIULI**

Ministro della Cultura



GLI ORIZZONTI DELLA CULTURA ITALIANA

Dopo 36 anni, l'Italia Ospite d'Onore alla Buchmesse di Francoforte rappresenta un'occasione storica per la nostra editoria, che potrà manifestare la propria vitalità nel contesto della Fiera libraria fra le più importanti e prestigiose dell'intera Europa. Idee in dialogo, intersezioni prospettiche e contenuti plurali del nostro immaginario ricco di visioni, che tanto contribuiscono alla nobilitazione della nostra Nazione nel mondo, troveranno una vetrina di eccellenza.

Grazie al lavoro del Commissario di Governo, Mauro Mazza, il mondo italiano dell'editoria arriva all'appuntamento nelle migliori condizioni per cogliere questa fondamentale opportunità. Il titolo scelto per il progetto, "Cultura italiana, radici nel futuro", ben simboleggia i caratteri distintivi della nostra partecipazione:

l'ampliamento dell'orizzonte di riferimento, chiamato a comprendere uno spettro più vasto delle plurime voci della nostra narrativa e saggistica; il saldo ancoraggio a ciò che la magnitudo del nostro passato continua a generare nel presente; l'attenzione alle nuove istanze creative e alla riproposizione di temi centrali e ineludibili come la funzione sociale della cultura, l'attenzione per i diritti civili e per le molteplici sfere d'appartenenza identitarie che si armonizzano intorno al senso del sacro.

Tutto ciò viene declinato nella scelta degli autori che compongono la delegazione italiana, interpreti a vario grado della nostra letteratura, segnacoli di quel Genio della lingua che dall'antichità ai giorni nostri non ha mai smesso di esprimersi in libertà.

La scelta di affidare la progettazione del Padiglione a Stefano Boeri, infine, non è che la conferma della centralità internazionale di un'Italia capace di parlare al mondo con autorevolezza e originalità immutate.

**ARMANDO
VARRICCHIO**

Ambasciatore d'Italia nella
Repubblica Federale di Germania



UN'OCCASIONE STRAORDINARIA PER PRESENTARE LA RICCHEZZA E VITALITÀ DELLA LETTERATURA ITALIANA

La partecipazione dell'Italia come Ospite d'Onore alla Fiera del Libro di Francoforte rappresenta il culmine di un anno davvero speciale per la cultura italiana in Germania e un'occasione straordinaria per proporre al pubblico tedesco la ricchezza e la vitalità della letteratura italiana.

L'ampio programma di incontri alla Buchmesse testimonia la vivacità dell'offerta editoriale e la sua capacità di confrontarsi in modo creativo e consapevole con

le sfide sempre nuove della contemporaneità. Una caratteristica apprezzata dai nostri amici tedeschi, che dimostrano sincero affetto per la nostra letteratura.

Ne abbiamo avuto la riprova nel corso di un anno nel quale il pubblico tedesco ha avuto la possibilità di ascoltare molteplici voci di autori e autrici italiani grazie a un ricco calendario di incontri, curato dall'Ambasciata e dagli Istituti Italiani di Cultura.

Un percorso affascinante che si conclude significativamente nella città del grande Autore del "Viaggio in Italia" e che non sarebbe stato possibile senza il forte sostegno delle Istituzioni tedesche e della Frankfurter Buchmesse.

La partecipazione dell'Italia alla Buchmesse s'inserisce nell'alveo delle eccellenti relazioni e della profonda amicizia tra Italia e Germania, recentemente riaffermate, al più alto ed autorevole livello, in occasione della Visita di Stato in Germania del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

**MAURO
MAZZA**

*Commissario straordinario
del Governo*



SENZA PREGIUDIZI, CONTRO GLI STEREOTIPI: ECCO L'ITALIA A FRANCOFORTE

Se dovessi descrivere con due aggettivi la cultura italiana che si presenta a Francoforte nel 2024 sceglierei 'consapevole' e 'matura' perché riflettono bene lo stato d'animo con cui affrontiamo questa bella sfida che mancava dal lontano 1988. Una consapevolezza ed una maturità che scorgiamo nella ragazza protagonista dell'illustrazione realizzata per noi da Lorenzo Mattotti. La vediamo accomodata su una calla, mentre legge il suo libro e guarda il mondo, in procinto di confrontarsi con il prossimo e insieme provare a costruire un mondo migliore.

Sin dall'inizio del mio mandato ho colto una diffusa voglia di Italia all'estero. La letteratura può contribuire a rendere ancora più attrattivo il nostro Paese agli

occhi di chi lo guarda, spesso amandolo, da lontano. Un obiettivo da perseguire anche confutando pregiudizi e rifiutando stereotipi. Gli autori italiani contemporanei ci riescono grazie al ricorso ad un linguaggio e a storie universali. Sono sicuro che questa peculiarità verrà ulteriormente valorizzata dalla nostra partecipazione come Ospite d'Onore alla più prestigiosa Fiera del libro internazionale. L'apertura di questa 76esima edizione della Buchmesse è la fine di un percorso solo per noi che abbiamo preparato l'evento, ma segnerà, invece, un nuovo inizio per l'editoria italiana capace di vivere una stagione ancora più florida nella vendita dei diritti.

Mauro Mazza, Commissario straordinario del Governo, per il coordinamento delle attività connesse alla partecipazione dell'Italia, quale Paese Ospite d'Onore 2024, alla Fiera del Libro di Francoforte.

**INNOCENZO
CIPOLLETTA**

Presidente dell'AIE



UN PAESE RACCONTATO DAI SUOI LIBRI

L'Italia pubblica ogni anno oltre 80mila titoli, originali e in traduzione, grazie al lavoro di oltre 5mila editori che danno voce agli autori più affermati e alle nuove proposte, spaziando dalla saggistica alla narrativa ed esplorando nuovi linguaggi e nuovi generi come il fumetto, il romance, le saghe familiari che tanto caratterizzano l'Italia del libro all'estero. È una produzione editoriale molto vasta, autonoma nelle sue scelte e che incrocia i grandi temi del dibattito mondiale.

Nell'organizzare le iniziative di Paese Ospite d'Onore, l'Associazione Italiana Editori ha inteso portare a Francoforte questa ricchezza. Nei libri pubblicati ogni anno sono riflessi i sogni, le ambizioni, le paure, i desideri, i difetti e le virtù di un Paese, la sua visione del mondo. La produzione editoriale è l'istantanea della

sua vita culturale: la fotografa per quella che è, senza censure e limiti alla libertà di espressione che gli editori italiani e AIE hanno sempre rifiutato.

Per questo le persone che animano il programma letterario che presentiamo alla Buchmesse sono autrici e autori di ogni età, poeti, saggisti, romanzieri, fumettisti, disegnatori, scrittori per bambini. È una compagnia variegata e composita che abbiamo voluto costruire in un continuo dialogo con gli editori che sono gli interpreti dei gusti e delle tendenze culturali in un dato momento in un dato Paese. È una foto dell'Italia di oggi che offriamo a tutti voi, la foto di un Paese con storie, idee, immagini da condividere e far conoscere nel mondo.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

L'ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri.

Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con una organizzazione dinamica motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo.



UN'EDITORIA APERTA AL MONDO

L'Associazione Italiana Editori rappresenta oltre il 90% del mercato librario italiano, un mercato che ha un valore di 3,439 miliardi di euro nel 2023 e che pone l'Italia oggi come quarta editoria in Europa per valore del venduto e sesta nel mondo.

Rispetto al 1988, quando per la prima volta il nostro Paese è stato Ospite d'Onore a Francoforte, il mercato editoriale nazionale è più che raddoppiato come valore delle vendite, al netto dell'inflazione. La filiera editoriale in Italia occupa oltre 70mila persone e il mondo del libro ha accompagnato la crescita culturale e democratica del Paese, sostenendo e stimolando la progressione dei tassi di lettura. È una editoria moderna che, anche attraverso la sua associazione di categoria e la partecipazione attiva di professionisti italiani nelle maggiori organizzazioni internazionali,

lavora sulle frontiere tecnologiche quali la tutela dei diritti d'autore nell'era delle Intelligenze Artificiali e la lettura inclusiva per persone con disabilità visiva.

È anche una editoria aperta al mondo: rispetto al 2001, primo anno in cui AIE ha iniziato una rilevazione sistematica, i diritti di traduzione venduti all'estero ogni anno dagli editori italiani sono più che quadruplicati e nel 2023 sono vicini agli 8mila. AIE lavora a fianco delle istituzioni per promuovere e fare conoscere sempre di più il libro italiano all'estero, attraverso i bandi per le traduzioni, la partecipazione alle Fiere internazionali, le iniziative di incoming degli editori stranieri nelle maggiori rassegne italiane dedicate ai libri.



IL PADIGLIONE

Alla Fiera del Libro di Francoforte, invitati a rappresentare l'Italia, ci siamo ispirati ai canoni della piazza storica italiana: i portici, le colonne, gli interni e i vicoli che vi si affacciano.

Ma la piazza italiana non è solo il calco fisico entro cui scorre più intensamente la vita quotidiana di una città; non è solo uno spazio da percorrere individualmente o attraversare in gruppo, dove sostare o giocare. La piazza, nelle città italiane, è il luogo per eccellenza dell'incontro libero e collettivo dei corpi e dei pensieri. Un luogo poroso, cangiante e generoso, che può ospitare in sequenza o contemporaneamente un mercato, una protesta, una scena d'amore, una processione, un comizio, una festa. Come accade per la radura di un bosco, per secoli le piazze delle città italiane hanno abbracciato la vita senza separarla dal resto dello spazio urbano. Così la nostra piazza, insieme alle stanze che la circondano, si aprirà per cinque giorni al libero, sorprendente, imprevedibile incontro tra le diverse anime del libro e dell'editoria, italiane e internazionali.

**STEFANO
BOERI**
Architetto





LE MOSTRE DEL PADIGLIONE ITALIA: MAGNIFICHE VISIONI

Millenaria e visionaria, la cultura italiana si esprime anche attraverso una serie di mostre all'interno del Padiglione Italia, esibizioni concepite per raccontare da diversi punti di vista la ricchezza delle nostre radici e di un sapere capace di proiettarsi nel domani. Dalla rivoluzione di Aldo Manuzio, inventore del libro "tascabile" e del carattere che ancora oggi si chiama *Italic* alla storia del Principe di Machiavelli per una riflessione su politica, leadership e potere. Dalla mostra fotografica dedicata a scrittrici e scrittori del XX secolo alle opere di talenti contemporanei dell'illustrazione. E, ancora, dalla figura di Wolfgang von Goethe

in dialogo con l'antichità alla mostra Treccani, dallo studiolo rinascimentale alla contemporaneità attraverso inedite mirabilia. "Books on Italy" con volumi sul nostro Paese selezionati dagli editori di tutto il mondo e, infine, la presenza del Museo Multimediale della Lingua Italiana, spazio virtuale di approfondimento rivolto anche ai non specialisti e ai non italofofoni, all'insegna della condivisione dei saperi e delle tecnologie.

Gli AUTORI

Un'istantanea della miglior produzione editoriale italiana contemporanea e dei suoi protagonisti. Gli autori e le autrici del programma dell'Italia a Francoforte riflettono varietà, ampiezza e profondità della letteratura del Paese, le sue inclinazioni e le sue eccellenze: dalla narrativa alla saggistica, dalla poesia ai libri per ragazzi, dai fumetti alle graphic novel passando per i classici più amati e le novità più attese. Novantuno tra i principali interpreti dell'attuale panorama culturale italiano per raccontare il nostro presente e aprire lo sguardo oltre l'orizzonte del nostro futuro.



GLI SPEAKER



CARLO
ROVELLI

Nato a Verona nel 1956, professore di fisica teorica all'Università di Aix-Marseille, Carlo Rovelli è uno dei fisici più autorevoli a livello internazionale, co-fondatore della teoria della gravità quantistica a loop. Ma per milioni di lettori è anche e soprattutto un maestro della divulgazione scientifica. Inaugurato da *Che cos'è la scienza* (Mondadori, 2011), il suo percorso editoriale accelera nel 2014 con *Sette brevi lezioni di fisica* (Adelphi), bestseller mondiale da oltre due milioni di copie vendute. Nel 2017 esce *L'ordine del tempo* (Adelphi) dal quale Liliana Cavani ha tratto l'omonimo film, presentato alla Mostra di Venezia nel 2023. Sempre fedele a un'idea di scienza basata sul valore del dubbio, Rovelli è tornato in libreria nel 2023 con *Buchi bianchi* (Adelphi). Tutte le sue opere sono tradotte in Germania da Rowohlt.

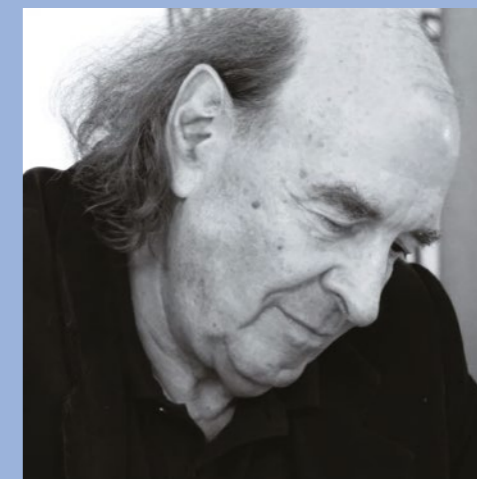
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Weißer Löcher* (Rowohlt, 2023).



SUSANNA
TAMARO

Triestina, lontana parente di Italo Svevo e destinata a firmare uno dei romanzi italiani più amati al mondo (*Va' dove ti porta il cuore*, sedici milioni di copie vendute in 45 Paesi), Susanna Tamaro esordisce con *La testa fra le nuvole* (Marsilio, 1989) e nel 1994 dà alla luce *Va' dove ti porta il cuore* (Baldini+Castoldi - *Geh, wohin dein Herz dich trägt*, Diogenes, 1995), fenomeno letterario inserito nella lista dei "150 Grandi Libri" che hanno segnato la storia d'Italia. Da qui prosegue con un ventaglio creativo ampio, spaziando dai romanzi ai racconti, dalla spiritualità alla narrativa per l'infanzia, fino all'ultimo *Il vento soffia dove vuole* (Solferino, 2023). Negli anni le sue opere sono state proposte in più edizioni in Germania e da numerosi editori, tra cui Goldmann, Piper, Bertelsmann e btb.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Geschichte einer großen Liebe* (HarperCollins, 2022).



STEFANO
ZECCHI

E se fosse davvero la bellezza a salvare il mondo? Una delle intuizioni più felici di Fëdor Dostoevskij ben si presta a raccontare il percorso accademico, autoriale e politico del filosofo veneziano Stefano Zecchi, per oltre quarant'anni professore all'università, prima di Teoretica a Padova, poi di Estetica a Milano. Ma per lui la ricerca del bello ha coinvolto tutto: la produzione letteraria - decine di opere, tra cui *La Bellezza* (Bollati Boringhieri, 1990) e *L'artista armato* (Mondadori, 1998) -, gli interventi sui media, la creazione di movimenti culturali, quella di centri di formazione (l'Accademia Internazionale di Scienza della Bellezza, di cui è presidente), fino all'impegno politico/amministrativo: tra le tante prestigiose cariche, è stato presidente dell'Accademia di Belle arti di Brera. Il suo ultimo libro è *Resurrezione* (Mondadori, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Phänomenologie in Italien* (Königshausen & Neumann, 1995).



BEATRICE ALEMAGNA

Bolognese, Beatrice Alemagna decide a otto anni di diventare autrice e illustratrice, ispirata dalle avventure dei suoi eroi di allora, Pippi Calzelunghe e Marcovaldo. Determinazione, studio e talento fanno il resto, regalándole successi fin da giovanissima. Pluripremiata, tradotta e pubblicata in Italia e all'estero, il suo nome appare accanto a quello di alcuni grandi della letteratura, da Apollinaire a Roald Dahl, di cui accompagna le parole a colpi di matita. Il "New York Times" e la New York Public Library la inseriscono ben due volte nella lista dei migliori albi illustrati per bambini, prima con *Un grande giorno di niente* (2016) e poi con *La bambina di vetro* (2019, entrambi Topipittori). In Germania, *Ein grosser Tag, an dem fast nichts passierte* (Beltz & Gelberg, 2018) si aggiudica il famoso Huckepack Prize.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Das Aller Aller Beste!* (Rotopol, 2024).



VIOLA ARDONE

Viola Ardone è stata la protagonista di uno dei più recenti e importanti casi letterari dell'editoria italiana: il suo romanzo d'esordio *Il treno dei bambini* (Einaudi, 2019) ha raggiunto un enorme successo sia in Italia che all'estero, tradotto in più di trenta lingue è diventato un film di Cristina Comencini in uscita su Netflix. Del 2021 è un altro best seller, *Oliva Denaro* (Einaudi): dopo aver raccontato la storia dei "treni dell'accoglienza" che tra il 1946 e il 1950 portarono migliaia di bambini poveri dalle regioni del Sud al Nord Italia, l'autrice prosegue qui nell'esplorazione dell'Italia del '900, soffermandosi sulle avventure di una ragazza che sfida le convenzioni sociali in un paese della Sicilia degli anni Sessanta. Nel 2023, sempre per Einaudi, è uscito *Grande meraviglia*.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Was wissen sie vom Freisein* (Bertelsmann, 2024).



STEFANIA AUCI

Venduta in oltre 40 Paesi, la saga dei Florio di Stefania Auci è stata pubblicata con successo in Germania, dove i due volumi sulle vicende della ricca dinastia siciliana sono apparsi con i titoli *Die Löwen von Sizilien. Die Geschichte einer Familie* (2021) e *Die Löwen von Sizilien. Das Schicksal einer Familie* (2022, entrambi pubblicati da Goldmann). Trapanese di nascita e palermitana nel cuore, insegnante di sostegno presso istituti superiori, nel 2017 ha dedicato un saggio al mondo della formazione, *La cattiva scuola* (Tlon), scritto a quattro mani con Francesca Maccani. Nel 2022, con *L'inverno dei leoni* (Nord), secondo capitolo della saga dei Florio, ha vinto la settantesima edizione del Premio Bancarella. Nel 2023 Paolo Genovese ha diretto la serie televisiva tratta dall'omonimo romanzo.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Löwen von Sizilien. Das Schicksal einer Familie* (Goldmann, 2022).



SILVIA AVALLONE

Dall'acciaio all'amicizia, osservando il mondo cambiare attraverso il prisma infuocato della scrittura. Nata a Biella nel 1984, Silvia Avallone ha debuttato nel 2007 con le poesie di *Il libro dei vent'anni* (Edizioni della Meridiana), ma è con *Acciaio* (Rizzoli, 2010) che il suo nome ha infranto barriere e confini: tradotto in 25 lingue e diventato un film nel 2012, il romanzo ha fatto incetta di premi (Campiello Opera Prima, Flaiano, Fregene, Città di Penne, il secondo posto allo Strega). Uno scintillante debutto nella narrativa – uscito in tedesco per Klett-Cotta nel 2011 con il titolo *Ein Sommer aus Stahl* – a cui sono seguiti *Marina Bellezza* (Rizzoli, 2013 e in Germania dtv, 2016), *Da dove la vita è perfetta* (Rizzoli, 2017) e *Un'amicizia* (Rizzoli, 2020). A gennaio 2024 è uscito *Cuore nero* (Rizzoli) con il quale ha vinto il Premio Viareggio-Repaci.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Bilder meiner besten Freundin* (Hoffmann und Campe, 2021).



PIERDOMENICO BACCALARIO

Ci sono libri da leggere perché una volta finiti ne vorrai leggere un altro. In *Il libro dei libri da leggere per diventare grandi* (Einaudi Ragazzi, 2018) Pierdomenico Baccalario racconta i più importanti, lui che in mezzo ai libri ci è cresciuto. Tradotto in 30 lingue e con oltre due milioni di copie vendute, è esploratore di universi della fantasia, scandagliati in popolari serie d'avventura e fantasy per ragazzi, come quelle di Ulysses Moore (*I mondi alla fine del mondo*, *Il Battello a Vapore*, 2024, ne celebra i 20 anni), *Century*, *Sherlock*, *Lupin & io* e *La bottega Battibaleno*. Ha fondato a Londra l'agenzia letteraria *Book on a Tree*, con cui tra gli altri progetti ha scritto *La bella stagione* (Mondadori, 2021) con l'amico Gianluca Vialli, Roberto Mancini e gli ex calciatori della Sampdoria, e la sceneggiatura dell'omonimo film documentario diretto da Marco Ponti.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Das Buch der Bücher* (Hanser, 2022).



ANDREA BAJANI

Finalista al Premio Strega e al Premio Campiello con *Il libro delle case* (Feltrinelli, 2021), al Premio Viareggio con le poesie di *Dimora naturale* (Einaudi, 2020), vincitore del Premio Bagutta con *Ogni promessa* (Einaudi, 2010), Andrea Bajani è tra gli autori italiani più premiati e amati in Italia e all'estero. Romanziere, poeta, reporter, i suoi libri sono pubblicati in oltre venti Paesi dai più prestigiosi editori internazionali, da Feltrinelli a Gallimard, da Anagrama ad Archipelago Books. In Germania arriva nel 2010 con *Cordiali saluti* (Einaudi, 2005) grazie alla casa editrice dtv, che continuerà a pubblicare molte delle sue opere. Vive attualmente a Houston, Texas, dove insegna Creative Writing presso la Rice University.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Buch der Wohnungen* (Kampa, 2022).



MARCO BALZANO

Prima o poi dal *Cafè Royal*, l'iconico bar che dà il titolo al suo libro (Einaudi, 2023), ci passano tutti, e prima o poi tutti i romanzi di Marco Balzano vincono almeno un premio. Da *Il figlio del figlio* (Avagliano, 2010) a *Quando tornerò* (Einaudi, 2021), l'autore ne ha collezionati diversi: tra i molti, il Corrado Alvaro Opera prima, il Flaiano, il Campiello e i premi Elba, Bagutta e Mario Rigoni Stern con *Resto qui* (Einaudi, 2018). Dopo la saggistica, la divulgazione in radio, televisione e podcast, nel 2023 è arrivata la scrittura del libro per bambini *Ti ricordi, papà?* (Feltrinelli Kids). In Germania *Quando tornerò* è diventato un audiolibro letto dall'attrice Anna Schudt (Diogenes, 2021) e *Resto qui* (Diogenes, 2020) ha scalato le classifiche vendendo circa centomila copie e riscuotendo consensi dalla critica. Il suo ultimo libro è *Bambino* (Einaudi, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Cafè Royal* (Diogenes, 2024).



ALESSANDRO BARBERO

Tutti i personaggi noti hanno dei fan, ma solo uno ha dei vassalli. Lo storico più amato d'Italia ha una pagina web i cui gestori si definiscono *I vassalli di Barbero*, tant'è forte il carisma emanato dal loro idolo. Specializzato in storia del Medioevo e militare, si è dedicato alla divulgazione e alla narrativa parallelamente e con uguale successo. Sul fronte del romanzo, l'avvio è nel 1995 con *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle* (Mondadori), Premio Strega nel '96 e primo di nove libri (l'ultimo è del 2023, *Brick for stone*, Sellerio); su quello della saggistica, titoli come *Caporetto* (2017), *Dante* (2020), *All'arme! All'arme! I priori fanno carne!* (2023, tutti Laterza) sono veri e propri bestseller. Collaboratore e conduttore tv, le sue lezioni – in presenza, online o sotto forma di podcast – sono ovunque seguitissime.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Karl der Große* (Klett-Cotta, 2007).



GUIDO
BARBUJANI

Interrogato sull'ordine della propria libreria, il genetista e scrittore Guido Barbuiani ha spiegato di seguire un rigido criterio nazionalista, oltre che di genere: narrativa con narrativa, autori italiani con italiani, e così via. Una frammentarietà voluta in ambito letterario ma tenacemente sconfessata e contrastata quando applicata alla biologia. Docente universitario a Ferrara, è specializzato in genetica delle popolazioni e biologia evolutivista, materie alla base di saggi e romanzi con cui ha mostrato quanto sia debole e contraddittoria la classificazione in razze dell'umanità come *L'invenzione delle razze* (Bompiani, 2006) e *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (Laterza, 2008). Della grande avventura dell'umanità ha scritto in *Il giro del mondo in sei milioni di anni* (il Mulino, 2008) e in *Come eravamo* (Laterza, 2022), in corso di traduzione per Bertelsmann Verlag.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Erfindung der Rassen* (Verlagshaus Jacoby & Stuart, 2021).



ALESSANDRO
BARICCO

Torinese, classe 1958, laureato in Filosofia, Alessandro Baricco è figura poliedrica di scrittore, drammaturgo, sceneggiatore e divulgatore televisivo. È prolifico autore di romanzi negli anni Novanta, quando per Rizzoli escono *Castelli di rabbia* (1991), *Oceano mare* (1993), *Seta* (1996), *City* (1999), ma anche il monologo teatrale *Novecento* (Feltrinelli, 1994), adattato al cinema da Giuseppe Tornatore nel 1998. Nel decennio successivo sposta gradualmente l'attenzione verso la saggistica, pubblicando – tra gli altri – *I barbari. Saggio sulla mutazione* (Fandango, 2006), *The Game* (Einaudi, 2018) e *Quel che stavamo cercando* (Feltrinelli, 2021). Nel 2023 è uscito per Feltrinelli *Abel*. Nel 1994 ha fondato a Torino la Scuola Holden, dove si insegnano scrittura, storytelling e arti performative.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *The Game* (Hoffmann und Campe, 2019).



ANNALENA
BENINI

Il sentiero professionale di Annalena Benini è un diramarsi di parole lungo strade che corrono vicine: dai giornali ai libri, dalla televisione ai festival letterari, mutevoli nel tracciato ma sempre orientate alla meta. Il primo svincolo è quello del giornalismo, che nel 2001 la conduce a "Il Foglio" e, da lì, a fondare l'inserto culturale "Review" che continua a dirigere. Dall'incrocio con la letteratura nascono invece le testimonianze d'autore raccolte in *La scrittura o la vita* (Rizzoli, 2018) e mostrate durante la trasmissione "Romanzo italiano", il film dedicato a Patrizia Cavalli e la serie "Pietre d'inciampo", scritta e condotta per Rai Storia. E dopo il romanzo *Annalena* (Einaudi, 2023), accelerazione in direzione della narrativa, è il momento di una sterzata entusiasmante e inaspettata: la nomina a direttrice del Salone Internazionale del Libro di Torino per il triennio 2024-2026.



CRISTINA
CABONI

Le api, il miele, le rose – di cui coltiva una grande varietà di specie – e soprattutto i libri. Nella vita Cristina Caboni ha dato retta alle passioni e ha fatto bene, perché dalla provincia cagliaritano, dove vive con i tre figli e il marito, l'hanno condotta lontano, dalla Lituania al Regno Unito, da Israele al Brasile, dagli Usa all'Albania: sono solo alcuni dei Paesi dove è apparso *Il sentiero dei profumi* (2014), esordio letterario che ha scalato le classifiche italiane ed estere. Cresciuta nella Sardegna dei grandi oratori, innamorata dei fiori che considera "i sorrisi delle piante", ha all'attivo dieci romanzi e oltre che di scrittura si occupa dell'azienda apistica di famiglia. Delle api regine, in particolare. Le sue opere sono pubblicate da Garzanti in Italia e da Blanvalet in Germania.

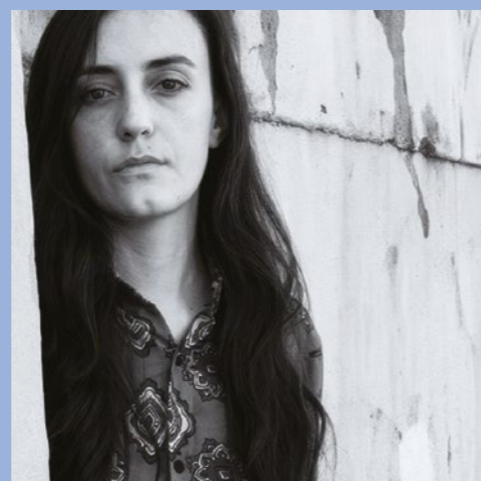
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Der Zauber der Lagune* (Blanvalet, 2024).



DAVIDE
CALÌ

La carriera artistica di Davide Calì, fumettista e scrittore per adulti e ragazzi, inizia nel 1994 in uno dei templi del fumetto italiano, la redazione del mensile “linus”, arricchendosi negli anni di nuove sfide, traguardi e ambiti. Tra i molti, al disegno si accompagnano la letteratura, la promozione della lettura e l'intrattenimento (come ideatore di giochi da tavolo). Pluri-premiato, tradotto e pubblicato in più di 30 Paesi, in Germania *Il venditore di Felicità* (Kite Edizioni, 2018), pubblicato da Carl Auer Kids (*Der Glücksverkäufer*, 2019), ottiene nel 2021 il Premio Kimi Siegel. Lo stesso editore ha recentemente portato sul mercato germanofono anche *Undicesimo comandamento* e *Abbiamo un problema!* (entrambi Kite, 2022).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Rhododendron* (Carl Auer Kids, 2024).



GIULIA
CAMINITO

Ha un rapporto decisamente speciale con i premi letterari, Giulia Caminito. I suoi primi tre romanzi, tutti tradotti in tedesco, ne hanno vinto almeno uno: dal Brancati Giovani, il Berto e il Bagutta Opera Prima per l'esordio *La grande A* (Giunti, 2016) al Fiesole Under 40 per *Un giorno verrà* (Bompiani, 2019), fino all'exploit de *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani, 2021), che ha vinto il Campiello, è arrivato nella cinquina finale dello Strega ed è stato pubblicato in oltre venti Paesi. Nata a Roma nel 1988, laureata in Filosofia politica e impegnata nel mondo dei libri anche come editor, Giulia è nel Direttivo della Società Italiana delle Letterate, redattrice di “Letterate Magazine” e parte del Centro Studi Alma Sabatini che si occupa del sessismo nella lingua italiana. Il suo ultimo lavoro è *Il male che non c'è* (Bompiani, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Das große A* (Wagenbach, 2024).



ALESSANDRO
CAMPI

Professore di Storia delle dottrine politiche all'Università degli Studi di Perugia, direttore dell'Istituto di Politica e del trimestrale “Rivista di politica”, autore e curatore di volumi, traduzioni e raccolte di scritti su Machiavelli, Schmitt, Morgenthau, Aron e Freund, Alessandro Campi ha dedicato la sua vita allo studio del pensiero politico, con particolare riferimento alla tradizione del realismo politico, all'analisi dei regimi autoritari novecenteschi e all'approfondimento di temi, autori e movimenti rappresentativi della destra italiana ed europea. Tra i suoi saggi più recenti ci sono *L'ombra lunga del fascismo* (Solferino, 2022, con Sergio Rizzo), *Trasformazioni della politica* (Rubbettino, 2022), *Il fantasma della nazione* (Marsilio, 2023) e *Machiavelliana. Immagini, percorsi, interpretazioni* (Rubbettino, 2024).



OLGA
CAMPOFREDA

È ampia la geografia letteraria di Olga Campofreda, per generi e latitudini. C'è il romanzo, che ha il Regno Unito come casa d'elezione e spazia dalla Scozia dell'esordio (*La confraternita di Elvis*, ARPANet, 2009) all'Inghilterra – pur con “familiari” incursioni campane – dell'ultima pubblicazione (*Ragazze perbene*, NN, 2023); ci sono il reportage di viaggio nella mecca della Beat Generation (*A San Francisco con Lawrence Ferlinghetti*, Giulio Perrone Editore, 2019) e la saggistica sulle orme di Pier Vittorio Tondelli (*Dalla generazione all'individuo*, Mimesis, 2020). Da sempre interessata alla scrittura delle donne e alle questioni di genere, è la curatrice del primo Miu Miu Literary Club.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Anständige Mädchen* (nonsolo Verlag, 2023)



CHIARA
CARMINATI

Scrivo storie, poesie, romanzi, canzoni per bambini e ragazzi. Le “parole matte” di Chiara Carminati – dal nome del suo sito, *parolematte.it* – danno vita a innumerevoli forme espressive. Specializzata in didattica della poesia, conduttrice di laboratori per insegnanti, formatori e lettori appassionati. Ha ricevuto molti premi, tra i quali il Premio Andersen come miglior autrice nel 2012, il Premio Strega Ragazze e Ragazzi nel 2016 con *Fuori Fuoco* (Bompiani, 2014) ed è stata più volte candidata per l'Italia sia all'H.C. Andersen International Award che all'Astrid Lindgren Memorial Award. Come traduttrice ha curato la versione italiana di celebri albi illustrati da inglese, tedesco e francese, come autrice ha pubblicato con molte case editrici in Italia e all'estero. Tra i suoi ultimi libri, il romanzo *Nella tua pelle* (Bompiani, 2024) e *La musica è di casa* (Franco Cosimo Panini, 2023).



GIANRICO
CAROFIGLIO

Nato a Bari, è stato a lungo un pubblico ministero, specializzato in indagini sulla criminalità organizzata. Nel 2007 viene nominato consulente della commissione parlamentare antimafia e dal 2008 al 2013 è senatore della Repubblica. Esordisce nella narrativa nel 2002 con *Testimone inconsapevole* (Sellerio), protagonista l'avvocato Guido Guerrieri, definito da “The Times” “un personaggio meraviglioso”, che ritroviamo in sei successivi romanzi pubblicati negli anni, fino al più recente *L'orizzonte della notte* (Einaudi, 2024). Oltre alla saga Guerrieri, scrive romanzi, racconti e saggi tradotti in tutto il mondo. Alla scrittura affianca l'attività di conferenziere e interprete di reading scenici sull'etica delle parole, il potere della gentilezza, la forza degli errori.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Groll* (Folio, 2023).



ALDO
CAZZULLO

Aldo Cazzullo (Alba, 1966) segue da 35 anni i più importanti avvenimenti italiani e internazionali, prima per “La Stampa” e dal 2003 per il “Corriere della Sera”, di cui è vicedirettore e responsabile della pagina delle lettere. Ha intervistato Bill Gates, Steven Spielberg, Mario Vargas Llosa, Hans Magnus Enzensberger, Jacques Le Goff, Raphaël Glucksmann, Gérard Depardieu, Don DeLillo, Rafael Nadal, Novak Djokovic, oltre ai protagonisti della vita pubblica italiana. Ha pubblicato trenta libri di storia, vendendo due milioni di copie. Conduce una trasmissione di storia di successo, “Una giornata particolare”. Nel 2023, *Quando eravamo i padroni del mondo* (HarperCollins) ha superato le 200mila copie in Italia uscendo anche in Francia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, Brasile e in Germania. Sempre per HarperCollins, è uscito quest'anno *Il Dio dei nostri padri*.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Ewiges Imperium. Wie das Römische Reich die westliche Welt prägt* (HarperCollins Deutschland, 2024).



RITA
CHARBONNIER

“Ho iniziato a leggere a quattro anni; a otto scrivevo e battevo a macchina. Suonavo il pianoforte, fin dalla più tenera età”. La futura traiettoria artistica di Rita Charbonnier non avrebbe potuto manifestarsi più chiaramente. Attrice, giornalista per la rivista teatrale “Hystrio”, varca la soglia del mondo della letteratura con *La sorella di Mozart* (Corbaccio, 2006), romanzo bestseller tradotto in dodici Paesi, seguito da *La strana giornata di Alexandre Dumas* (2009) e *Le due vite di Elsa* (2011, entrambi per Piemme). Dopo aver affrontato il tema dell'affidamento in *Figlia del cuore* (2020), in *L'amante di Chopin* (2023, entrambi Marcos y Marcos) torna a mescolare musica e letteratura attraverso il racconto della relazione tra il compositore e pianista polacco e George Sand, scrittrice e drammaturga francese.

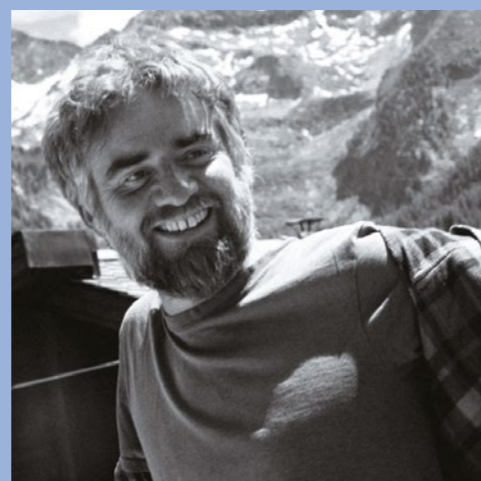
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Mein Liebes Fräulein Mozart* (Blanvalet, 2006).



EMANUELE
COCCIA

Professore associato presso l'École des hautes études en sciences sociales (EHESS) di Parigi dal 2011, curatore di mostre internazionali e cataloghi di arte contemporanea, è autore di *La vita sensibile* (il Mulino, 2011), *La vita delle piante* (il Mulino, 2018), *Filosofia della casa* (Einaudi, 2022) e *Metamorfosi* (Einaudi, 2022). Ha scritto un libro di teoria fotografica con la fotografa olandese Viviane Sassen (*Modern Alchemy*, 2022) e ha partecipato alla realizzazione e co-diretto video di animazione come "Quercus" (2019, con Formafantasma), "Heaven in Matter" (2021, con Faye Formisano) e "Portal of Mysteries" (2022, con Dotdotdot). Con François Roche ha realizzato l'installazione video *La Chambre des mémoires à-venir* (2023). Nel 2024 ha pubblicato con Paolo Roversi *Lettres sur la lumière* (Gallimard) e *La vita delle forme. Filosofia del reincanto* (HarperCollins), con Alessandro Michele.

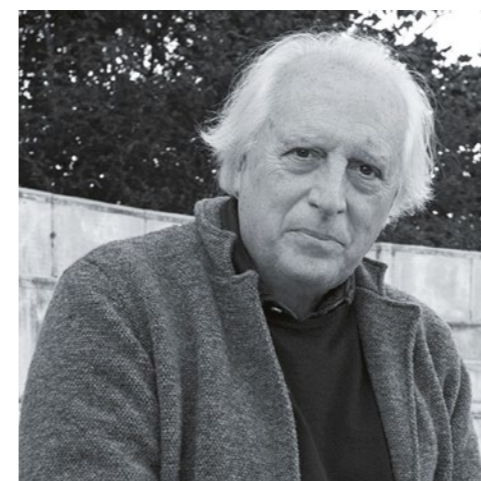
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Das Zuhause* (Hanser, 2022).



PAOLO
COGNETTI

L'importante non è la meta, ma il viaggio. Ancor meglio, nel caso di Paolo Cognetti, se questo coinvolge le amate montagne: dalle più vicine (la Valle d'Aosta di *Le otto montagne*) alle più lontane (l'Himalaya di *Senza mai arrivare in cima*), fino a quelle dell'Alaska nel documentario "Sogni di Grande Nord". Milanese, ha esordito nella scrittura con raccolte di racconti prima di raggiungere il successo con il fenomeno editoriale *Le otto montagne* (Einaudi, 2016), vincitore del Premio Strega e di molti altri riconoscimenti nel mondo. A quel libro, diventato un film vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes, sono seguiti, sempre per Einaudi, *Senza mai arrivare in cima* (2018), *La felicità del lupo* (2021) e *Giù nella valle* (2023), accompagnati da una vivace attività di saggista, editorialista e curatore di eventi culturali.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Unten im tal* (Penguin, 2024).



GIUSEPPE
CONTE

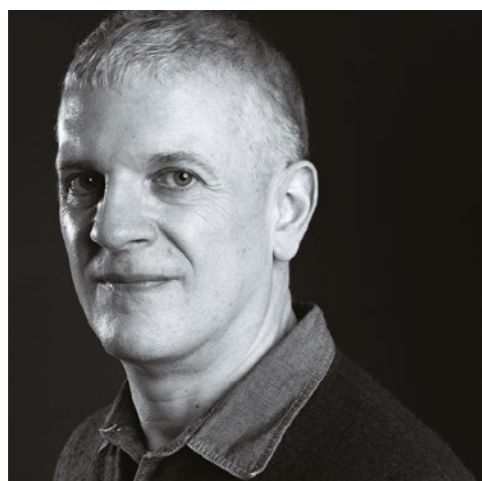
Salpando dalla Liguria, dove è nato nel 1945, Giuseppe Conte ha attraversato l'ultimo mezzo secolo con voce di poeta, narratore, saggista, viaggiatore, attento ai temi del mito, della natura, dell'eros. Emerso con la raccolta di poesie *L'Oceano e il Ragazzo* (Rizzoli) nel 1983, subito tradotto in Francia e Stati Uniti con l'introduzione di Italo Calvino, ha pubblicato romanzi da *Primavera Incendiata* (Feltrinelli, 1980) a *Dante in love* (Giunti, 2021). Con *Ferite e rifioriture* (Mondadori) ha vinto il Premio Viareggio nel 2006. Mondadori ha raccolto tutta la sua opera poetica nell'Oscar *Poesie 1983-2015*. Ha tenuto letture e conferenze in 33 Paesi del mondo, e i suoi libri sono tradotti in molte lingue, tra cui il francese, l'inglese, il russo, il greco, il turco, l'arabo, il vietnamita. *Il mito greco e la manutenzione dell'anima* (Giunti) è del 2021, ed è appena uscito per Bompiani *Nessuno può uccidere Medusa*.



MAURO
COVACICH

Triestino, Mauro Covacich esordisce come autore con *Storie di pazzi e di normali* (Theoria, 1993) ma consacra la propria vita alla scrittura qualche anno e diverse pubblicazioni più tardi, quando riceve l'Abraham Wourzell Award dall'Università di Vienna. La corsa, disciplina di cui è grande appassionato, è perpendicolare a molti suoi lavori: tracce di ampie falcate letterarie si trovano in romanzi come *A perdiffiato* (Mondadori, 2003), *Di chi è questo cuore* (2019) e *Sulla Corsa* (2021, entrambi La nave di Teseo) e persino in installazioni artistiche come *L'umiliazione delle stelle*, realizzata nel 2010 come parte della pentalogia "Ciclo delle stelle". Vincitore del Premio Brancati con *La città interiore* (2017), *L'avventura terrestre* (2023) e *Kafka* (2024) sono i suoi ultimi lavori, tutti pubblicati da La nave di Teseo.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Triest verkehrt* (Wagenbach, 2012).



GIUSEPPE
CULICCHIA

Lo stile spigliato, l'ironia paradossale, lo sguardo disilluso sulle contraddizioni del mondo contemporaneo. Figlio di un'operaia piemontese e di un barbiere siciliano, Giuseppe Culicchia è un torinese doc, narratore e saggista per i maggiori editori italiani, ex libraio, traduttore illustre (di Mark Twain, Francis Scott Fitzgerald e Bret Easton Ellis, tra i tanti) e a sua volta tradotto in dieci lingue. L'esordio nella narrativa arriva nel 1994 con *Tutti giù per terra* (Garzanti): presente nelle antologie scolastiche e incluso da Mondadori nella collana 900 italiano, è un long seller in ristampa da oltre un quarto di secolo, diventato anche un film. Collabora con "La Stampa", curando rubriche e occupandosi di letteratura straniera. *La bambina che non doveva piangere* (Mondadori, 2023) e *Il libro dell'amore impossibile*, (HarperCollins, 2024) sono i suoi ultimi lavori.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Turin ist unser Haus* (Wagenbach, 2020).



ELISABETTA
DAMI

Un topo-giornalista con le sue avventure ha conquistato milioni di giovani lettori in tutto il mondo. È Geronimo Stilton, protagonista di una storia editoriale dall'eccezionale successo iniziata nel 2000, con traduzioni in 52 lingue e oltre 185 milioni di copie vendute nel mondo. Ma non tutti conoscono la sua vera storia: è nato dall'esperienza di volontariato in un ospedale pediatrico della sua autrice Elisabetta Dami. Appassionata di viaggi, al punto da aver compiuto il giro del mondo a 23 anni e aver preso il brevetto di pilota d'aereo, ancora oggi si dedica al volontariato con la Fondazione "Geronimo Stilton". Nominata Commendatore dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella nel 2022, dichiara di amare tutti i Paesi del mondo, pur avendo nel cuore l'Italia, in cui è nata e vive.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Geronimo Stilton. Rückkehr nach Fantasia* (Rowohlt, 2014).



ALESSANDRO
D'AVENIA

L'insegnante e lo scrittore: Alessandro D'Avenia rappresenta la più compiuta sintesi di entrambe le professioni, che svolge parallelamente. Come insegnante dal 2000 aiutando generazioni di allievi a trovare la propria vocazione; come scrittore dal 26 gennaio 2010, data di uscita del fulminante esordio da oltre un milione di copie *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, pubblicato in 25 Paesi (in Germania da btb) e diventato un film di cui ha curato la sceneggiatura. Del 2011 è *Cose che nessuno sa*, a cui si aggiungono altri long-seller *Ciò che inferno non è* (2014), *L'arte di essere fragili* (2016), dedicato alla figura di Leopardi, *Ogni storia è una storia d'amore* (2017), *L'appello* (2020) e il più recente *Resisti, cuore - L'Odissea e l'arte di essere mortali* (2023). Per il "Corriere della Sera" firma ogni lunedì la rubrica *Ultimo banco*. Tutti i suoi libri sono editi da Mondadori.

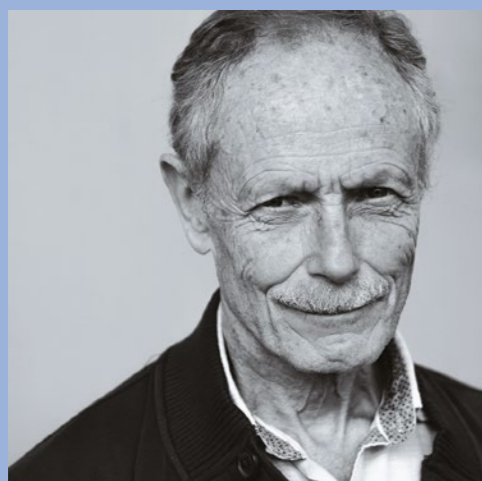
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Der blinde Lehrer* (btb, 2024).



MAURIZIO
DE GIOVANNI

Come si inventa un personaggio di finzione in grado di muoversi con disinvoltura tra le pagine di un libro e le tavole di un fumetto, in tv e a teatro? Lo si può chiedere a Maurizio de Giovanni, papà di quel commissario Ricciardi protagonista di quattordici romanzi, tre graphic novel, una serie tv e lo spettacolo *Canzoni per il commissario Ricciardi*. E un percorso simile lo stanno seguendo altre sue creazioni letterarie, come le serie dei Bastardi di Pizzofalcone (ultimo libro, *Pioggia per i Bastardi di Pizzofalcone*, Einaudi, 2024), di Mina Settembre e di Sara (ultimo capitolo, *Sorelle*, Rizzoli, 2023), già tradotte sullo schermo. Tifoso sfegatato della sua città (e della squadra di calcio del Napoli, di cui ama scrivere) è autore di adattamenti teatrali di opere come *Qualcuno volò sul nido del cuculo* di Ken Kesey e *American Buffalo* di David Mamet.

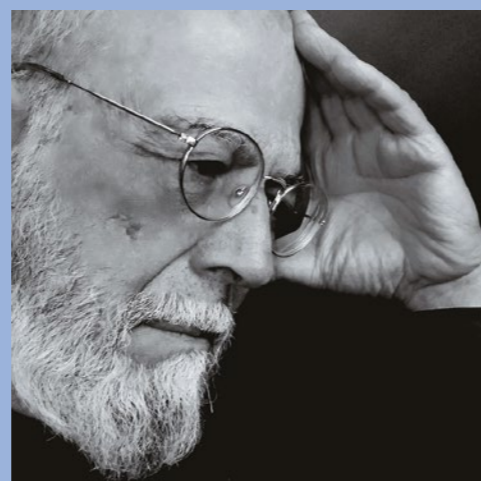
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Zu kalt für Neapel* (Kampa, 2022).



ERRI
DE LUCA

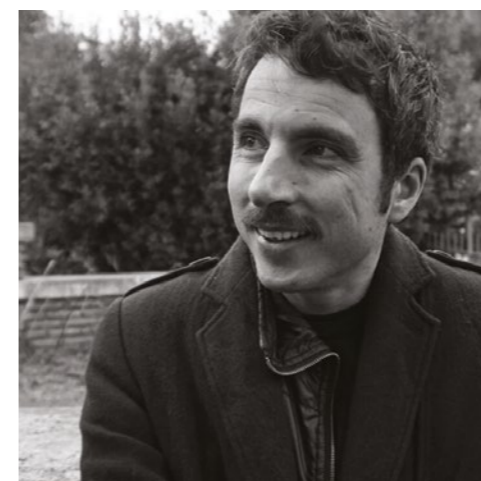
La densa biografia di Erri De Luca – scrittore, giornalista, poeta, traduttore – è categorizzata in tre sezioni sul sito della fondazione che porta il suo nome, creata nel 2011 con finalità culturali e sociali. La prima è la Biografia Geografica, che parte da Napoli nel 1950 e arriva all’odierna campagna romana attraversando gli anni operai di Torino, Parigi e Milano; la seconda è quella Letteraria, vastissima e multidisciplinare, fatta di cinema, spettacoli teatrali, premi e libri, dal primo del 1989 (*Non ora, non qui*) all’ultimo del 2024 (*Discorso per un amico*, entrambi Feltrinelli). L’ultima è la Biografia Politica/Civile, che lo vede impegnato in un’appassionata militanza e nei viaggi umanitari in zone povere e di conflitto come Tanzania, Bosnia e Ucraina.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Stadt antwortete nicht*, (Ullstein, 2023).



LUIGI
DE PASCALIS

È la Storia il terreno di gioco su cui Luigi De Pascalis affronta e mescola arti e generi, quella che si snoda tra le vie romane del IV secolo, l’Europa medievale o la Spagna della Restaurazione. Scrittore, illustratore, grafico, nella trilogia storico realista sulla Roma del IV secolo dà vita a uno dei personaggi più amati del genere, il magistrato Caio Celso comparso per la prima volta in *Rosso Velabro* (Irradiazioni, 2003). Al mondo dell’arte guardano *Il sigillo di Caravaggio* (2019), *Il pittore maledetto* (2020) e *Il cavaliere, la morte e il diavolo* (La Lepre, 2022), mentre *La congrega segreta* (2022, Newton Compton come i primi due) è un thriller storico ambientato nel ‘500. Tra i tanti, vince il premio Pinocchio di Carlo Lorenzini per la graphic novel ispirata al romanzo di Collodi (La Lepre, 2011) e il premio Acqui per il miglior romanzo storico con *Notturmo bizantino* (La Lepre, 2015).



MARIO
DESIATI

In quante città vivono gli “spatriati”? Mario Desiati è originario di Martina Franca (Taranto), risiede a Roma ma ha vissuto a lungo a Milano, Bari e Berlino. Esordisce nella narrativa nel 2003 con *Neppure quando è notte* (Pequod). Seguono, tra gli altri, *Vita precaria e amore eterno* (2006), *Ternitti* (2011), *Il libro dell’amore proibito* (2013, Mondadori come i precedenti), *Candore* (Einaudi, 2016). Ha curato alcune antologie di autori italiani per l’editore tedesco Wieser Verlag. Nel 2021 pubblica *Spatriati* (Einaudi), fotografia di una generazione che non solo “è andata via” ma si ritrova anche “fuori da un’idea comune”. Alimentato dal passaparola, il successo del romanzo cresce gradualmente fino alla vittoria del Premio Strega nel 2022. Cura e dirige la collana di narrativa italiana *Nonsololimoni* per Nonsolo Verlag.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Spatriati* (Wagenbach, 2024).



DONATELLA
DI PIETRANTONIO

“L’arminuta” in dialetto abruzzese è “colei che torna”, ma la scrittrice Donatella Di Pietrantonio la sua terra non l’ha mai lasciata e continua a raccontarla, rendendola presenza palpabile di ogni sua storia. *L’Arminuta* è anche, non per caso, il titolo del romanzo che nel 2017 la impone sul mercato editoriale (Einaudi): tradotto in oltre 35 Paesi, premiato con il Campiello e, nella trasposizione cinematografica, con il David di Donatello per la miglior sceneggiatura, segna l’esplosione di una qualità letteraria di cui già il precedente *Bella mia* (Elliott edizioni, 2013) era scintilla. Centrale nelle sue opere, la mappatura dei legami intimi e geografici che condizionano l’esistenza raggiunge e oltrepassa nuovi confini con *Borgo sud* (Einaudi, 2020), finalista al Premio Strega, e *L’età fragile* (Einaudi, 2023), vincitore del Premio Strega 2024.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die zerbrechliche Zeit* (Kunstmann, 2024).



ERIN
DOOM

Nel pubblicare *Fabbricante di lacrime* su Wattpad, Erin Doom non poteva immaginare la portata del successo che il libro avrebbe riscosso. Dal web alla carta nel 2021 con Magazzini Salani, l'anno successivo è stato il più venduto in Italia con oltre 450mila copie. Un traguardo che l'autrice ha festeggiato protetta dallo pseudonimo con cui ha firmato anche il successivo bestseller, *Nel modo in cui cade la neve* (Magazzini Salani, 2022), e che ha mantenuto fino al 16 maggio 2023. Nel giorno di uscita di *Stigma* (Magazzini Salani), primo volume di un'attesissima saga, Erin Doom ha scelto di rivelare la propria identità presentandosi come Matilde, scrittrice emiliana trentenne con una formazione accademica in giurisprudenza. È la più giovane curatrice di una delle sette sezioni della XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, a capo, ovviamente, di quella dedicata al Romance.

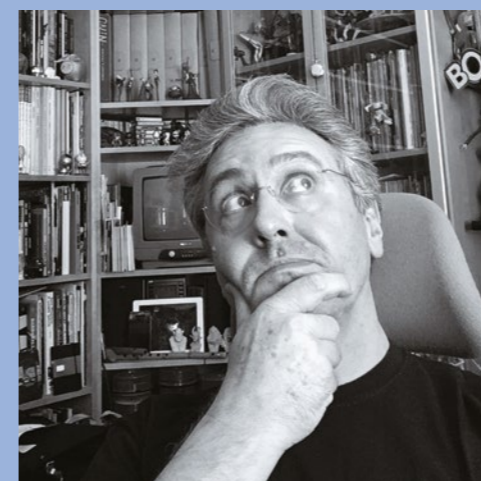
Ultimo libro tradotto in tedesco: *The Tearsmith* (Fischer, 2024).



CLAUDIA
DURASTANTI

La voce di Claudia Durastanti è la propria e quella che dà agli altri. Nel primo caso, in qualità di autrice in Italia e all'estero, dove ha pubblicato racconti su diverse riviste; nel secondo, sia come traduttrice – a cui si deve, tra le altre, la versione in italiano di *On Earth We're Briefly Gorgeous* di Ocean Vuong – sia nel ruolo di curatrice editoriale de *La Tartaruga*. Nata a Brooklyn nel 1984 da genitori impossibilitati a usare la propria, di voce (madre sordastra e padre sordo, di cui scriverà ne *La straniera*, uscito nel 2019 per *La nave di Teseo*, finalista al Premio Strega e vincitore della sezione "Off"), a distanza di cinque anni è tornata in libreria a marzo 2024 con *Missitalia* (*La nave di Teseo*) che è già in corso di traduzione in diversi Paesi, tra cui la Germania.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Fremde* (Paul Zsolnay, 2021).



LUCA
ENOCH

In principio fu *Dragonero*. Scritto dal fumettista Luca Enoch (Milano, 1962) insieme a Stefano Vietti, è stato il primo albo della fortunata serie dei Romanzi a fumetti Bonelli, trasformato in mensile nel 2013 e in serie di romanzi in prosa editi da Mondadori dall'anno successivo. Dalla sua matita sono nati personaggi iconici come l'adolescente street-artist *Spraylitz* (*L'Intrepido*, 1992 – *Spraylitz Pocket*, Star Comics, 1994), la musicista *Gea*, occhiali da sole d'ordinanza e spada nascosta nel basso (*Gea*, Sergio Bonelli Editore, 1999), e la crono-killer *Lilith* (*Lilith*, Sergio Bonelli Editore, 2008), premiata come miglior serie dal tratto realistico al Napoli Comicon 2013 e 2016. È co-autore della saga tecno-fantasy *Morgana*, pubblicata per il mercato francese da Les Humanoïdes Associés e per quello tedesco da Carlsen.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Stern-Bande* (Panini-Comics, 2014).



LUIGI MARIA
EPICOCO

In *Per custodire il fuoco* (Einaudi, 2023) don Luigi Maria Epicoco rilegge il romanzo di McCarthy, *La strada*, "per provare a dire una parola di resurrezione per il nostro tempo". Una missione a cui il sacerdote, teologo e filosofo, non si è mai sottratto, anche nei momenti più bui. Presbitero per l'arcidiocesi dell'Aquila dal 2005, ha vissuto la tragica esperienza del terremoto che nel 2009 ha colpito l'Abruzzo collaborando alla ricostruzione materiale e spirituale della comunità. La capacità di affrontare con serena chiarezza sentimenti e temi universali come la ricerca di sé (*Stabili e credibili*, Paoline, 2020) o lo smarrimento davanti a un presente doloroso (*La scelta di Enea*, Rizzoli, 2023) o un futuro incerto (*La luce in fondo*, Rizzoli, 2020) lo hanno reso uno degli autori di riferimento nell'attuale panorama spirituale. *Dove terra e cielo si incontrano*, con Luciano Regolo (Mondadori, 2024) e *La forza della mitezza* (Rizzoli, 2024) sono i suoi ultimi lavori.



MADDALENA
FINGERLE

Di cognome tedesco, ma di lingua italiana, Maddalena Fingerle, germanista e italianista, non poteva non affrontare il tema dell'identità linguistica. Al centro di *Lingua Madre* (Italo Svevo, 2021) – vincitore, tra i molti, del Premio Calvino e delle sezioni under 35 dei premi Comisso e Flaiano – si staglia infatti la figura di Paolo Prescher, bolzanino bilingue ossessionato dalle “parole sporche” che non dicono ciò che dovrebbero. Lei invece con le parole ha un ottimo rapporto, e riesce a combinarle per dar vita a saggi e racconti: tra le sue pubblicazioni le monografie su Torquato Tasso e Giovan Battista Marino *Lascivia mascherata* (De Gruyter, 2022) e *L'Adone non è noioso* (Italo Svevo, 2023) e il racconto *Una proposta stronza* (Tetra, 2022). *Pudore* (Mondadori, 2024) è il suo secondo romanzo.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Muttersprache* (Folio, 2022).



ANTONIO
FRANCHINI

Antonio Franchini è nato a Napoli nel 1958. Si trasferisce a Milano nel 1981, dove lavora nell'editoria. Junior editor agli Oscar Mondadori dal 1986, diventa editor della Narrativa italiana nel 1991 e responsabile della Narrativa nel 2012. Dal 2015 è Direttore di divisione nel gruppo Giunti. Come narratore esordisce nel 1992 con *Camerati. Quattro novelle sul diventare grandi* (Leonardo), seguito da *Quando scriviamo da giovani* (Sottotraccia, 1996, poi Avagliano, 2003). Da Marsilio escono poi *Quando vi ucciderete, maestro?* (1996), *Acqua, sudore, ghiaccio* (1998), *L'abusivo* (2001), *Cronaca della fine* (2003), *Signore delle lacrime* (2010), *Leggere, possedere, vendere, bruciare* (2022) e l'ultimo *Il fuoco che ti porti dentro* (2024). Con Mondadori ha pubblicato *Gladiatori* (2005, poi Il Saggiatore, 2016) e con NN *Il vecchio lottatore e altri racconti postemingueiani* (2020).



VINS
GALLICO

Scrittore e responsabile dei Podcast Fandango, è stato editor, traduttore, ufficio stampa, libraio, docente di Lingua e letteratura italiana alle Università di Gottinga e di Brema. Il caleidoscopico percorso umano e professionale di Vins Gallico inizia da un paesino calabrese, Melito di Porto Salvo, dove nasce nel 1976. Esordisce nella narrativa con *Portami rispetto* (Rizzoli, 2010), romanzo crudele e ironico sulla mafia di Calabria, cui fanno seguito *Final Cut* (2015), *La barriera* (2017, con Fabio Lucaferri, entrambi Fandango), *A Marsiglia con Jean-Claude Izzo* (Giulio Perrone, 2022) e *Storia delle librerie d'Italia* (Newton Compton, 2022). L'ultima fatica, *Il dio dello stretto* (Fandango, 2023), segna il ritorno al racconto della sua terra, con qualche spezia noir.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Respekt. Ein 'Ndrangheta-Krimi* (Assoziation A, 2013).



ANNA
GIURICKOVIC DATO

Sebbene sia proprio lei a metterla in dubbio nella biografia Instagram che la descrive – “Anna Djurickovic, dianzi Đurickovic, successivamente Giurickovic, poi Dato, è nata titubante, se è nata” – l'esistenza di Anna Giurickovic Dato è un fatto certo a cui concorrono diversi indizi. Alcuni di carattere meramente anagrafico (Catania, 1989), altri, molteplici, di tipo professionale. Tra questi, il fatto di avere un dottorato in diritto pubblico, l'abilitazione all'avvocatura, o la presenza di due suoi romanzi e un racconto in libreria: *La figlia femmina* (2017), tradotto in cinque paesi inclusa la Germania, *Il grande me* (2020), entrambi con Fazi, e *La divoratrice* (2023, Einaudi). Non solo: in edicola lascia tracce di sé collaborando con riviste e quotidiani, sullo schermo in qualità di autrice per il cinema e la tv.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Das reife Mädchen* (Piper, 2018).



ELISABETTA
GNONE

Elisabetta Gnone nasce a Genova nel 1965. Dal 1990 al 2000 è Direttore Responsabile delle riviste femminili e prescolari della Walt Disney, per la quale all'inizio del nuovo millennio crea la serie di fumetti W.I.T.C.H., che diventa un successo su scala mondiale. Tradotto in 30 lingue e pubblicato in oltre 70 Paesi, il marchio W.I.T.C.H. si afferma nel campo del merchandising, con la creazione di un manga e di una serie animata. Nel 2004 pubblica il primo libro della fortunatissima saga di Fairy Oak, che conquista il cuore di milioni di giovani lettori nel mondo. Negli ultimi anni si dedica alla scrittura della nuova serie Olga di carta – pubblicata in Italia da Salani – un nuovo, delicatissimo mondo in cui, con garbo e ironia, si affrontano i temi delle fragilità, della vulnerabilità e delle imperfezioni che ci rendono umani.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *W.I.T.C.H. 0.1* (Egmont Ehapa, 2006).



GIAN MARCO
GRIFFI

“Gian Marco Griffi nasce a causa di circostanze indipendenti dalla sua volontà ad Alessandria il 16 dicembre 1976”. Inizia così la descrizione che l'autore di *Ferrovie del Messico* (Laurana, 2022) – folgorante successo di più di 800 pagine e oltre dieci ristampe in meno di un anno – fa di se stesso dal blog nato per *Più segreti degli angeli sono i suicidi* (Bookabook, 2017), suo esordio letterario. Dall'infanzia giocando nella tabaccheria del nonno all'attuale direzione del Margara Golf Club di Fubine (Alessandria), la sua biografia si arricchisce di nuovi traguardi editoriali quali la raccolta di racconti *Inciampi* (Arkadia, 2019) e l'uscita del romanzo sul milite della Guardia nazionale repubblicana ferroviaria Francesco “Cesco” Magetti, con cui ha vinto numerosi premi ed è entrato nella dozzina del Premio Strega.

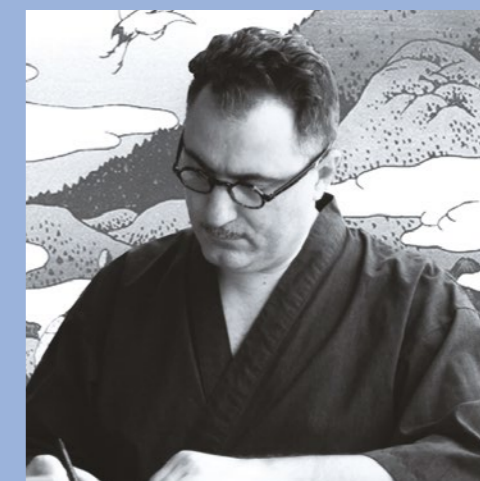
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Eisenbahnen Mexikos* (llstein, 2024).



GIORDANO BRUNO
GUERRI

Storico, scrittore, giornalista, Giordano Bruno Guerri nasce a Monticiano (Siena) nel 1950. Fin dagli anni Settanta intraprende un lungo percorso nel mondo dell'editoria che comprende un importante ciclo di studi sul ventennio fascista, numerosi volumi biografici e monografici (su Goretta, Malaparte, Marinetti, Van Gogh) e la direzione di riviste e quotidiani. Dal 2008 è presidente del Vittoriale degli Italiani, il complesso monumentale che fu ultima dimora di Gabriele D'Annunzio a Gardone Riviera. Al Vate Guerri dedica una ricca produzione bibliografica, con volumi come *D'Annunzio. L'amante guerriero* (2008), *La mia vita carnale* (2013), *Disobbedisco* (2019) – tutti editi da Mondadori – e *D'Annunzio. La vita come opera d'arte* (Rizzoli, 2023). Il suo ultimo libro è *Benito. Storia di un italiano* (Rizzoli, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Zwei arme Schweine auf dem Weg zum Himmel* (Ahriman, 1999).



IGORT

Fumettista, musicista, regista, editore. È dalle pagine della rivista “Il pinguino” che alla fine degli anni '70 Igort inaugura una carriera artistica polifonica e internazionale. Tra gli ideatori e componenti del gruppo Valvoline, dagli anni '80 inizia ad affermarsi in Europa, America e soprattutto in Giappone. Primo occidentale a lavorare nell'industria del manga, pubblica anche per Kodansha. In Italia fonda nel 2000 la Coconino Press – con cui nel 2002 pubblica *5 è il numero perfetto*, romanzo a fumetti tradotto in 21 Paesi e diventato un film vincitore di numerosi premi internazionali – e, nel 2017, *Oblomov*, attuale “casa” delle sue opere, ultima delle quali *Diario di un'invasione* (2022), secondo volume dei *Quaderni ucraini*. Dirige anche la rivista “linus”, e l'antologia trimestrale “alterlinus”.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Berichte aus der Ukraine – Tagebuch einer Invasion* (Reprodukt, 2023).



HELENA
JANECZEK

Nata a Monaco di Baviera da genitori ebrei di origine polacca, Helena Janeczek vive in Italia dall'età di 18 anni. Esordisce con la raccolta di poesie in lingua tedesca *Ins Freie* (Suhrkamp, 1989), mentre sceglie l'italiano per il debutto narrativo: *Lezioni di tenebra* (Mondadori, 1997), in cui affronta il tema della trasmissione della memoria. La Storia e le vicende personali di chi l'ha attraversata sono al centro di *La ragazza con la Leica* (Guanda, 2017), biografia della fotoreporter Gerda Taro, uccisa durante la guerra civile spagnola. Vincitore dei premi Strega, Bagutta e Selezione Campiello, il romanzo è tradotto in diverse lingue. Con l'ultima fatica – *Il tempo degli imprevisti* (Guanda, 2024) – Janeczek torna all'indagine, chirurgica e ossessiva, della Storia attraverso il racconto delle vite che travolge.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Schwalben von Montecassino* (Berlin, 2022).



FELICIA
KINGSLEY

È lo pseudonimo con cui l'autrice italiana, classe 1987, firma le sue opere. Con 14 romanzi (tutti editi da Newton Compton), ha venduto oltre 2 milioni di copie, di cui uno soltanto nel 2023. "Emiliana certificata", architetto, ha creato attorno a sé una comunità di lettrici e lettori appassionati con cui dialoga attraverso i social e l'omonimo blog, dove dispensa consigli per aspiranti scrittori e condivide notizie e curiosità del mondo dell'editoria. Da *Matrimonio di convenienza* (2017) a *Una conquista fuori menù* (2024), la carriera dell'autrice modenese non ha accennato a rallentare. Anzi, promette sorprese: di tre dei suoi best seller sono stati recentemente acquistati i diritti di trasposizione cinematografica e i suoi romanzi sono tradotti in 16 lingue.



NICOLA
LAGIOIA

Scrittore, direttore artistico, fondatore di riviste, autore di podcast, conduttore radiofonico, Nicola Lagioia è tra i protagonisti del panorama editoriale e culturale italiano del XXI secolo. Nato a Bari nel 1973, dopo l'esordio nella narrativa con *Tre sistemi per sbarazzarsi di Tolstoj* (minimum fax, 2001), ha pubblicato i successivi romanzi con Einaudi, tra cui *La ferocia* (2014) con cui nel 2015 ha vinto il Premio Strega e il Premio Mondello. Il suo ultimo libro *La città dei vivi* (Einaudi, 2020), profonda ricostruzione di un omicidio avvenuto nel marzo 2016 che sconvolse Roma e l'Italia intera, è diventato un podcast e uno spettacolo. Dal 2017 al 2023, Lagioia ha diretto il Salone Internazionale del Libro di Torino; oggi è il direttore editoriale di "Lucy", rivista multimediale che si occupa di cultura, arti e attualità.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Stadt der Lebenden* (btb, 2023).



VIVIAN
LAMARQUE

Vivian Lamarque (cognome da coniugata), per l'anagrafe è Provera Pellegrinelli Comba, complessa storia di legami: Provera il padre adottivo perso a 4 anni; Pellegrinelli la madre adottiva; Comba la madre biologica, famiglia valdese di Pastori e Moderatori da cui, illegittima, fu allontanata a nove mesi. Trentina per nascita e origini paterne, ma milanese di appartenenza, è poetessa, scrittrice e traduttrice. Con *Teresino* (Società di Poesia, 1981), ottiene il Viareggio Opera Prima, seguono molti altri premi sino alla vittoria della prima edizione dello Strega Poesia nel 2023 con *L'amore da vecchia* (Mondadori, 2022). Come autrice di fiabe ha ricevuto i Premi Rodari e Andersen. Ultimi titoli in questo campo sono *Storia con cielo, mare e paura* (Salani, 2024), sul delicato tema dei bambini sui barconi del Mediterraneo e *La timida Timmi* (Piemme, 2024). Dal 1992 collabora con il "Corriere della Sera".



GINEVRA
LAMBERTI

Come suggerisce il titolo del suo secondo romanzo, per raccontare la figura di Ginevra Lamberti è bene andare a ritroso. Il suo ultimo libro è *Il pozzo vale più del tempo* (Marsilio, 2023), storia “del mondo finito e incrudelito e di quel che si può ricostruire”, preceduto sugli scaffali delle librerie da *Tutti dormono nella valle* (Marsilio, 2022), ricostruzione semi-autobiografica del rapporto tra i suoi genitori, dal Veneto alla principale comunità italiana per tossicodipendenti, San Patrignano. *Perché comincio dalla fine* (Marsilio, Premio Mondello) è arrivato ancor prima, nel 2019; ad anticiparlo *La questione più che altro* (Nottetempo, 2015), di cui un capitolo (“Il Carnevale”) è stato tradotto in tedesco per l’antologia *Venedig* (Wagenbach, 2017). A San Patrignano è nata nel 1985.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Der aufruhr unserer herzen*, (Piper, 2024).



VINCENZO
LATRONICO

La *Sliding Door* che determina il definitivo trasferimento di Vincenzo Latronico in Germania è la mail con cui un suo docente universitario gli comunica che ne sosterrà la candidatura per una borsa di studio negli Stati Uniti. La scelta di restare quindi si impone in tutta la sua inappellabilità. Parte da qui *La chiave di Berlino* (Einaudi, 2023), romanzo di formazione che l’autore dedica alla città in cui vive dal 2009. Prima di approdarvi, la sua geografia bio-bibliografica tocca anche Roma, città di nascita, Parigi, dove ambienta l’esordio *Ginnastica e Rivoluzione* (2008) e Milano, luogo degli studi e de *La cospirazione delle colombe* (2011), premi Napoli e Bergamo. Con *Le perfezioni* (2023, Bompiani come i precedenti), in corso di traduzione in venti Paesi, chiude il cerchio, tornando a Berlino. Collabora con “La Stampa”.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Perfektionen* (Claassen, 2023).



CLAUDIO
MAGRIS

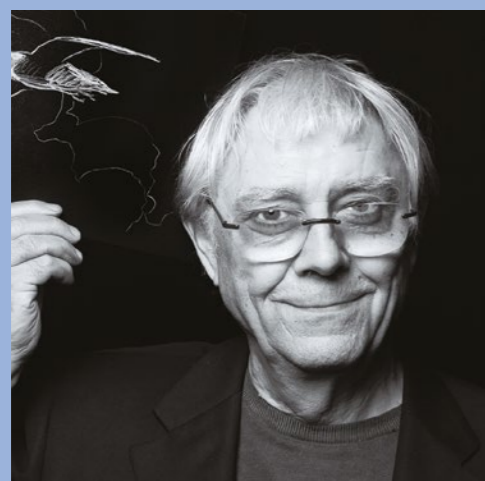
Tra i principali e più importanti intellettuali contemporanei, Claudio Magris è voce limpida della letteratura mitteleuropea da oltre mezzo secolo. Scrittore, critico letterario, germanista, racconta e ricomponde il mosaico di complessità dell’Europa centrale in *Danubio* (Garzanti, 1986), vincitore del Premio Bagutta, che lo consacra nel Pantheon culturale italiano. Dal vasto panorama che abbraccia il percorso del fiume fino al Mar Nero, lo sguardo di Magris si stringe verso luoghi più circoscritti in *Microcosmi* (Garzanti, 1997), con cui vince il Premio Strega. Tra i riconoscimenti internazionali, nel 2004 riceve a Oviedo il Premio Principe delle Asturie per la Letteratura, mentre proprio alla Buchmesse del 2009 gli viene consegnato il Friedenspreis des deutschen Buchhandels, premio per la pace degli editori tedeschi.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Gekrümmte Zeit in Krems* (Hanser, 2022).



GENNARO
MALGIERI

Un corposo elenco di pubblicazioni accompagna la biografia di Gennaro Malgieri, giornalista, politico e scrittore nato in Campania nel 1953 e oggi di stanza a Roma. Nel 1994 e per i dieci anni successivi è direttore del “Secolo d’Italia”, nel 1997 fonda la rivista di cultura politica “Percorsi” e nel 2005 diventa direttore de “L’Indipendente”. Come giornalista ha scritto per oltre cinquanta testate, come autore ha firmato trenta pubblicazioni: tra le ultime *Colloqui (1974-1991)* (Solfanelli, 2020), *Mishima esteta del patriottismo* (Fergen, 2020) e cura un volume su Roger Scruton (Giubileo Regnani, 2022) con Luigi Iannone. È stato deputato al parlamento, presidente del Comitato Parlamentare per i Diritti Umani e membro dell’Assemblea Parlamentare Unione per il Mediterraneo, di cui fa parte per dieci anni, come pure per dieci anni è membro del Consiglio d’Europa. È stato membro del CDA della Rai.



MILO
MANARA

Vivo e sensuale, il tratto di Milo Manara definisce in maniera inconfondibile la parabola di un successo imperativo. Dopo un iniziale incontro con la scultura, il Maestro di Luson (dal paese alto-atesino in cui è nato, e che lascia per Verona) trova nel Fumetto l'ideale mezzo d'elezione e nella rappresentazione femminile la cifra distintiva della propria espressione creativa, un universo di pin-up volitive ed eteree. Nel corso dell'iperbolica carriera trovano spazio collaborazioni d'autore – con Federico Fellini e Hugo Pratt, per citarne solo due –, incursioni nel mondo pubblicitario, rivisitazioni a stelle e strisce di eroine del mondo Marvel e molto ancora. Ultima opera dell'ininterrotto dialogo tra le arti è *Il Nome della Rosa* (Oblomov, 2023), adattamento a fumetti in due volumi dell'omonimo capolavoro di Umberto Eco.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Der Name der Rose* (Hanser, 2024).



ANTONIO
MANZINI

Note importanti dal curriculum di Antonio Manzini: nato a Roma nel 1964, allievo del maestro Camilleri, attore di teatro e cinema, in tv, scrittore, sceneggiatore, regista, padre – per milioni di lettori nel mondo – di Rocco Schiavone, il burbero vicequestore che, una volta trasferitosi dalla testa alla penna del suo demiurgo (e da Trastevere ad Aosta) ne ha cambiato per sempre la vita, trasformandola in quella di uno degli scrittori più letti e amati. Un successo, a marchio Sellerio, che si compone di numerosi episodi – da *Pista nera* (2013) a *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America?* (2023) – divenuto anche una serie tv Rai, scritta dallo stesso Manzini e interpretata da Marco Giallini. È autore di diversi romanzi, tra i più recenti con Sellerio *Gli ultimi giorni di quiete* (2020), *La mala erba* (2022) e *Tutti i particolari in cronaca* (Mondadori, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die schwarze Stunde* (Rowohlt, 2020).



DACIA
MARAINI

Romanziera, poetessa, saggista, drammaturga, la sua opera è una sinfonia di generi e ispirazioni: utilizza la storiografia (*La lunga vita di Marianna Ucrìa*, 1990, Premio Campiello), attinge al vissuto personale (*Bagheria*, 1993), esplora il romanzo giallo (*Voci*, 1994), compone racconti (*Buio*, 1990, Premio Strega, Rizzoli come i precedenti) e pièce teatrali. Dal 1963, anno di pubblicazione di *Zeit des Unbehagens* con Rowohlt (*L'età del malessere* in Italia, Einaudi), moltissime sue opere sono state tradotte in tedesco. Editorialista del "Corriere della Sera", indaga e descrive il presente con lucida chiarezza, occupandosi spesso di temi legati all'educazione e alla condizione femminile. Tra gli ultimi titoli, *Caro Pier Paolo* (Neri Pozza, 2022), *In nome di Ipazia* (Solferino, 2023) e *Vita mia* (Rizzoli, 2023) in cui rivive la sua prigionia in Giappone.

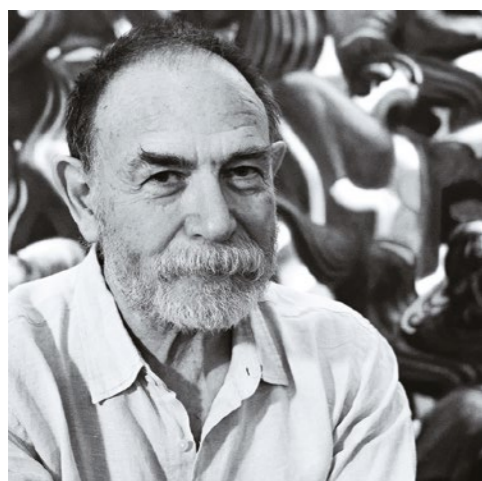
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Tage im August* (Folio, 2024).



BEATRICE
MASINI

Scrittrice, traduttrice, editor, gigantessa del mondo del libro per ragazzi: la statura di Beatrice Masini è misurabile in più modi. Per esempio attraverso i premi: il suo *Bambini nel bosco* (Fanucci, 2010) è la sola opera per ragazzi entrata nella dozzina del Premio Strega. Oppure con le traduzioni all'estero, o con le collaborazioni – su tutte quella con Roberto Piumini per *Ciao, tu* (Rizzoli, 1998) – ma anche alla conta dei molti terreni narrativi con cui si è cimentata. Tra gli ultimi lavori *Prendi una lacrima* (Carthusia, 2022), ballata sul valore delle emozioni, il romanzo *Una casa fuori dal tempo* (Mondadori, 2024) e l'albo *Un enfant comme un jardin* (La Joie de lire, 2024) illustrato da Francesca Ballarini. In Germania prossimamente uscirà *Il buon viaggio* per Oetinger.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die unglaublichen Abenteuer der Heiligen Drei Könige* (Tyrolia, 2014).



LORENZO
MATTOTTI

Letteratura, musica, cinema... L'estro creativo di Lorenzo Mattotti è poliedrico e cangiante. Tra i fondatori del collettivo Valvoline, la sua fama esplode con *Fuochi* (Dolce Vita, 1988), dove evidenzia uno stile già maturo ma sempre proteso alla ricerca del nuovo. Artista di copertina delle riviste di tutto il mondo, dal "New Yorker" al "Süddeutsche Zeitung", illustra i classici muovendosi con maestria tra generi ed epoche, dal *Pinocchio* di Collodi (Rizzoli, 1991) alla rielaborazione del *Corvo* di Poe firmata da Lou Reed (Einaudi, 2013). Nella galassia del cinema brillano il manifesto del Festival di Cannes del 2000, di Venezia del 2023 e il film d'animazione "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", che dirige. È sua l'immagine che accompagna la partecipazione dell'Italia alla Buchmesse 2024.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Venedig, eingegraben in Wasser* (Edition Noir, 2011).



MELANIA G.
MAZZUCCO

L'arte, la storia, la vita: tre linee si intrecciano nel percorso di Melania Mazzucco, dagli esordi con *Il bacio della Medusa* (Baldini+Castoldi, 1996) a *Lei così amata* (Rizzoli, 2000), da *Io sono con te* (Einaudi, 2016) al pluripremiato *L'archittrice* (Einaudi, 2019). Figlia del drammaturgo Roberto Mazzucco, scrive per riviste letterarie, radio e cinema e si impone nel panorama internazionale con *Vita* (Rizzoli, 2003), romanzo vincitore del Premio Strega, epopea dell'emigrazione italiana in America agli inizi del Novecento. Il mondo dell'arte è al centro dei due libri sull'amato Tintoretto: il romanzo *La lunga attesa dell'angelo* (Rizzoli, 2008) e la monumentale biografia *Jacomo Tintoretto e i suoi figli* (Rizzoli, 2009), seguiti dal racconto dei quadri de *Il museo del mondo* (Einaudi, 2014) e da *Self-portrait* (Einaudi, 2022), galleria di opere in cui la donna è "soggetto due volte", ritrattista e ritratta.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Villa der Architektin* (Folio, 2024).



LUCIANO
MECACCI

Roma, Mosca, Pisa, Parigi, Firenze. Sono le tappe più importanti nel cursus honorum del professor Luciano Mecacci. Nella capitale italiana si laurea in Filosofia alla Sapienza (dove è professore dal 1977 al 1995) ed è ricercatore all'Istituto di Psicologia del CNR. A Mosca (Istituto di Psicologia), Pisa (Laboratorio di Neurofisiologia del CNR) e Parigi (Laboratorio di Psicologia Sperimentale) lavora al perfezionamento dei suoi campi d'elezione. All'Università di Firenze insegna dal 1995 al 2009, ricoprendo anche la carica di Prorettore. Membro dell'Accademia Europea, i suoi lavori sono tradotti in diverse lingue. Tra questi *Besprizornye. Bambini randagi nella Russia sovietica (1917-1935)* edito da Adelphi nel 2019 (traduzione russa Limbakh, 2023). Il suo ultimo libro è *Lo psicologo nel palazzo* (Palingenia, 2024).

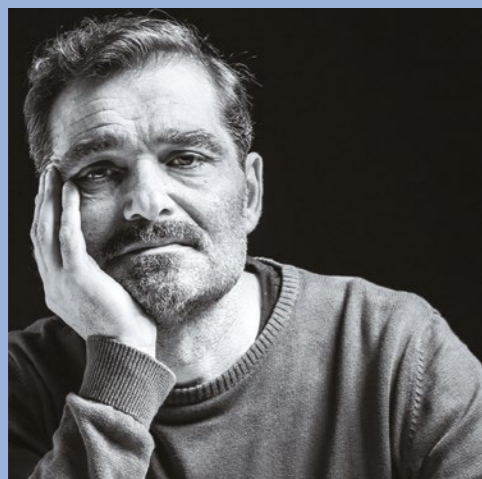
Ultimo libro tradotto in tedesco: *Der Fall Marilyn Monroe und andere Desaster der Psychoanalyse* (btb, 2004).



FRANCESCA
MELANDRI

Il suo *Sangue giusto*, uscito nel 2017 per Rizzoli e Wagenbach (*Alle, außer mir*), si è guadagnato la dozzina del Premio Strega e ha suscitato grande interesse, soprattutto nel mondo di lingua tedesca, rimanendo per dieci settimane in vetta alla Bestsellerliste di "Der Spiegel". Storia di una famiglia italiana – ma anche di migrazione – è l'atto conclusivo della *Trilogia dei padri*, composta da *Eva dorme* (Mondadori, 2010) e *Più alto del mare* (Rizzoli, 2012, Premio Selezione Campiello), riedita da Bompiani e concepita da Francesca Melandri per indagare alcune delle pagine più oscure della storia italiana del Novecento. Nata a Roma nel 1964, la sua sensibilità artistica si esprime precocemente attraverso una lunga carriera di sceneggiatrice. Solo poi l'apertura alla narrativa, il cui ultimo esito è *Piedi freddi* (Bompiani, 2024). I suoi libri sono tradotti in una dozzina di lingue.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Kalte Füße* (Wagenbach, 202).



DANIELE
MENCARELLI

Non è detto che arrivati in fondo al pozzo si debba per forza continuare a scavare. Lo sa bene Daniele Mencarelli, che dall'abisso delle difficoltà è risalito grazie alla scrittura. Dopo l'esordio con la raccolta poetica *Bambino Gesù* (Tipografie Vaticane, 2001) – che deve il suo nome all'ospedale dove l'autore era addetto alle pulizie – le parole hanno avuto un ruolo centrale nella sua vita: dalla poesia alle sceneggiature per fiction in tv fino al teatro, dove nel 2022 ha presentato la sua prima opera, *Agnello di Dio*. E i romanzi, naturalmente, con la trilogia Mondadori costituita da *La casa degli sguardi* (2018), *Tutto chiede salvezza* (2020, finalista al Premio Strega, vincitore dello Strega Giovani, ora anche serie tv) e *Sempre tornare* (2021), fino a *Fame d'aria* (Mondadori, 2023). Il suo ultimo libro è *Bruca l'origine* (Mondadori, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Für die Kämpfer, für die Verrückten* (Fischer, 2022).



MARCO
MISSIROLI

Tradotto in Europa e negli Stati Uniti, vive a Milano, Marco Missiroli, ma dice sempre che prima o poi tornerà ad abitare nella sua Rimini, che ama di un amore folle, anche perché “man mano te ne vai dalla provincia, crescono l'attrazione e l'affetto nei suoi confronti”. Amarcord. Proprio a Rimini, dove è nato nel 1981, è ambientato *Avere tutto* (Einaudi, 2022), il suo ultimo romanzo, massima espressione di quella perizia eccezionale nello sviscerare la complessità delle relazioni umane inaugurata da *Senza coda* (Fanucci, 2005, Premio Campiello Opera Prima), maturata al sole dei successivi lavori (tra cui il best seller *Atti osceni in luogo privato*, Feltrinelli, 2015) e giunta a compimento con *Fedeltà* (Einaudi, 2019, Premio Strega Giovani e finalista del Premio Strega), dal quale è stata tratta l'omonima serie Netflix.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Alles haben* (Wagenbach, 202).



DAVIDE
MOROSINOTTO

Prolifico autore di libri per ragazzi – ma anche traduttore, giornalista, amante dei viaggi e dei videogame – Davide Morosinotto ha origini venete, ma vive da molti anni a Bologna, dove fa il lavoro che sognava da bambino: il narratore di storie. Allievo di Pierdomenico Baccalario, con il quale è socio dell'agenzia letteraria Book on a Tree, i suoi oltre cinquanta romanzi sono tradotti in venticinque lingue e hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il Super Premio Andersen per *Il rinomato catalogo Walker & Dawn* (Mondadori, 2016) e lo Strega Ragazze e Ragazzi per *La più grande* (Rizzoli, 2020), titolo con cui è anche entrato nella IBBY Honour List 2021. In Germania è stato finalista al Deutscher Jugendliteraturpreis (2018) e ha vinto il Penzberger Urmel (2021). Tra gli ultimi lavori, *La ladra del vento* (2023) e *Il mio gatto ha visto l'assassino* (2024, entrambi Mondadori).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Sohn des Meeres* (Thienemann, 2024).



SACHA
NASPINI

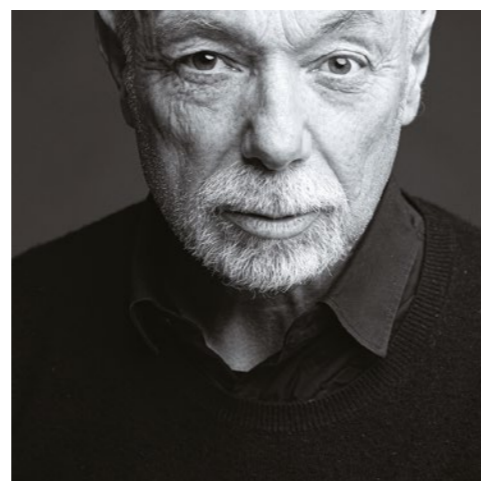
Roccatederighi è un borgo medievale di meno di mille abitanti, abbracciato su una collina dell'Alta Maremma toscana. Affascinante nel nome e nell'aspetto, è uno dei luoghi della scrittura di Sacha Naspini, che qui ha ambientato alcuni dei suoi romanzi più popolari come *Le Case del malcontento* (2018) e *Villa del seminario* (2023), entrambi usciti per Edizioni e/o. Non l'unico orizzonte letterario, però. Grossetano del 1976, tradotto in oltre 25 Paesi, Naspini è autore eclettico e prolifico, che spazia dal giallo al romanzo storico, dalla letteratura alla graphic novel, dal cinema alla tv, dalle webserie alla monografia musicale. Uno speleologo della parola, che raccoglie le sue storie negli anfratti più oscuri del nostro passato o dell'animo. Il suo ultimo libro è *Bocca di strega* (Edizioni e/o, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Hinter verschlossenen Türen* (Kein & Aber, 2024).



ALESSANDRA
NECCI

Il suo sito è un crocevia di passioni, idee e luoghi che abbracciano e miscelano studi, ambiti e attitudini personali molteplici – anche molto diversi tra loro – tutti attraversati dal fil rouge di un entusiasmo culturale pressoché incontenibile, elemento principe nel ritratto di Alessandra Necci. Scrittrice, avvocatessa specializzata in relazioni internazionali, opinionista radio e tv su temi di attualità, storia e cultura e neodirettrice delle Gallerie Estensi, negli ultimi dieci anni la sua attività professionale si è concentrata perlopiù sulla stesura di biografie, in particolare delle donne della storia e della mitologia, meglio se dimenticate, fraintese e calunniate, per restituire loro voce. Tra le ultime *La regina e l'imperatrice. Maria Antonietta e Maria Teresa* (2022), *Caterina de' Medici* (2019) e *Isabella e Lucrezia, le due cognate* (2017), tutte edita da Marsilio.



PAOLO
NORI

È uno stile senza eguali quello di Paolo Nori, abile alchimista di amori personali quali le avanguardie russe e la tradizione emiliana perché, come dichiarato di recente, “a me piacciono due cose che fanno piangere: la letteratura russa e le partite del Parma”. Ragioniere in Algeria, Iraq e Francia, torna in terra natia per laurearsi in Letteratura russa nel 1994. Da qui le traduzioni di Charms, Puškin, Gogol e l'esordio con il romanzo *Le cose non sono le cose* (Fernandel, 1999) che apre a una serie di successi con tantissimi editori. Collaboratore di quotidiani, professore di Traduzione editoriale alla IULM di Milano, tra gli ultimi lavori ci sono *Vi avverto che vivo per l'ultima volta* (Mondadori, 2023) e *Una notte al museo russo* (Laterza, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Weg ist Sie!* (Wagenbach, 2000).



MARTA
PALAZZESI

Tra le voci della lista dei libri che adora ci sono *Ascolta il mio cuore* di Bianca Pitzorno, il romanzo che da bambina le ha fatto scegliere di diventare una scrittrice, e *Shōgun* di James Clavell, di cui ha ripreso la meticolosità nella ricerca storica. Un sogno mai perso di vista neanche durante gli anni di Architettura, che l'hanno portata anche a studiare all'estero. Lo ha realizzato con il talento e l'ostinazione Marta Palazzesi, senza lasciarsi frenare dalle difficoltà legate al mondo dell'editoria. La svolta arriva con il romanzo *Nebbia* (Il Castoro, 2019) grazie al quale vince il Premio Strega Ragazze e Ragazzi. Oggi ha all'attivo numerosi libri con diversi editori, come *Piuma e artiglio* (Mondadori, 2023), tutti nati dalle sue passioni come la Storia, l'incontro fra culture diverse, l'avventura.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Feder und Kralle* (Thienemann, 2024).



VALERIA
PARRELLA

I romanzi e i racconti, le drammaturgie e i libretti d'opera, gli articoli su “la Repubblica” e la rubrica dedicata ai libri di “Grazia”, che cura da anni. Nel microcosmo editoriale sono molteplici i canali d'elezione sui quali corre la voce di Valeria Parrella. Al di fuori di esso le sue parole si spingono anche più in là con la lingua dei segni, in cui si è specializzata dopo la laurea in Lettere classiche nella sua Napoli. Gli albori sotto la buona stella dei racconti la portano al Premio Campiello Opera Prima (*Mosca più balena*, minimum fax, 2003) e alla finale dello Strega (*Per grazia ricevuta*, minimum fax, 2005), che torna a centrare da scrittrice ormai consacrata con il romanzo *Almarina* (Einaudi, 2019). Tra gli ultimi lavori ci sono *La fortuna* (2022) e *Piccoli miracoli e altri tradimenti* (2024), editi da Feltrinelli.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Versprechen kann ich nichts* (Hanser, 2021).



ROSELLA
POSTORINO

Di origini calabresi, cresciuta con i piedi nel mare della Liguria e dal 2001 cittadina di Roma, Rosella Postorino è scrittrice e figura di primo piano nel panorama editoriale e culturale italiano. Editor della casa editrice Einaudi e collaboratrice del quotidiano “la Repubblica” e di “Sette”, il magazine del “Corriere della Sera”, con il primo romanzo *La stanza di sopra* (Feltrinelli, 2007) spalanca il suo talento narrativo al grande pubblico. Un talento maturato con i lavori successivi e divenuto esclamativo grazie a *Le assaggiatrici* (Feltrinelli, 2018; Premio Campiello e, tra i tanti altri, Prix Jean Monnet), caso editoriale internazionale tradotto in oltre trenta lingue. Nel 2019 Postorino fa il suo esordio nella narrativa per ragazzi con *Tutti giù per aria* (Salani), mentre tra le opere più recenti *Mi limitavo ad amare te* (Feltrinelli, 2023) si classifica secondo al Premio Strega.



TERESA
RADICE

Una laurea in Lingue e letterature straniere, una specializzazione in Comunicazioni e due corsi di scrittura creativa, uno in Francia e l'altro all'Accademia Disney di Milano, nel 2002. Esordisce come sceneggiatrice Disney nel 2003, creando storie per “Topolino”, “X-Mickey”, “Witch” e “Fairies”. La prima avventura a quattro mani con il disegnatore Stefano Turconi è *Legame invisibile* (2003) e inaugura un sodalizio professionale e personale che prosegue tutt'oggi: tra le loro fatiche disneyane, la serie *Pippo Reporter* e le trasposizioni de *L'isola del tesoro* e *Orgoglio e pregiudizio*. Insieme sono autori di numerosi romanzi grafici (tutti pubblicati da Bao Publishing e tradotti all'estero), l'ultimo dei quali è *Il contastorie* (2023), storia di due fratelli nell'Amazzonia degli anni Sessanta.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Witch 9* (Egmont Comic Collection, 2024).



PATRIZIA
RINALDI

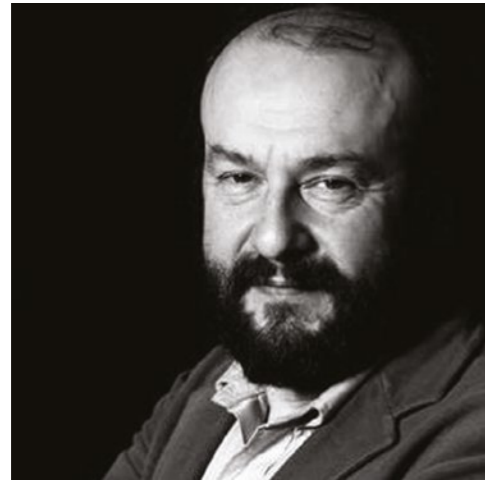
Tra i mille volti di Napoli quello di cui Patrizia Rinaldi è espressione sono i Campi Flegrei, la terra dei crateri più pericolosi d'Europa, dove è nata, vive e che mai potrà dimenticare. Laureata in Filosofia e specializzata in scrittura teatrale, ha curato progetti letterari al Carcere minorile di Nisida prima di dedicarsi alla scrittura in via esclusiva. Con una miriade di premi – tra cui due Andersen, come miglior scrittrice nel 2016 e per il miglior fumetto con *La compagnia dei soli* (Sinnos, 2017) – a misurarne il peso specifico, Rinaldi parla con successo anche agli adulti (la serie *Blanca*, edita da e/o, è diventata una fiction Rai) nella sfida, puntualmente vinta, di continuare a somigliare a se stessa pur tra generi e interlocutori differenti. Tra i lavori più recenti ci sono *Mare di pietra* (Rizzoli, 2024), e l'ultimo arrivato, *I disobbedienti del mondo nuovo* (Giunti, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die blinde Kommissarin* (Ullstein, 2014).



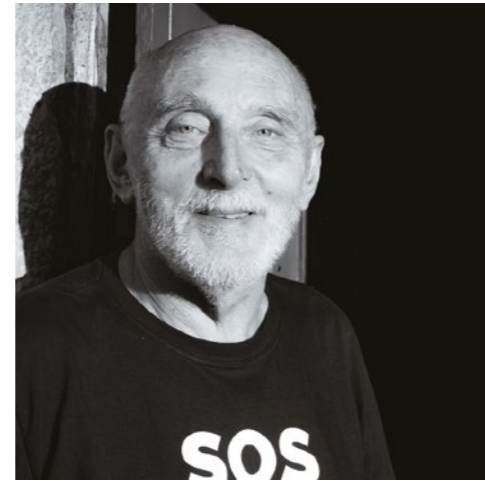
ANDREA
ROMANO

Lo storico, il politico, il giornalista, l'editor. Sono molteplici i riflessi allo specchio di Andrea Romano a rendere ragione al suo percorso ricco e multiforme. Laurea a Pisa e dottorato a Torino, ha studiato a Mosca e Parigi. Editor per Einaudi e Marsilio, parlamentare dal 2013 al 2022, condirettore de “l'Unità” ed editorialista per “La Stampa”, “Il Sole 24 Ore” e “la Repubblica”. Oggi è professore di Storia contemporanea e Storia della Russia all'Università di Roma Tor Vergata. Ha pubblicato opere sull'Unione Sovietica – tra cui *Contadini in uniforme* (Olschki, 1999) e *Lo Stalinismo* (Mondadori, 2002) – e sulla storia della sinistra italiana ed europea: per Mondadori *The Boy. Tony Blair e i destini della sinistra* (2005) e *Compagni di scuola. Ascesa e declino dei postcomunisti* (2007), *Il partito della nazione* (Paesi Edizioni, 2020) e *Futura umanità* (Piemme, 2023). In questi giorni è in libreria, sempre per Piemme, con il suo nuovo saggio *Patrioti (di sinistra)*.



DAVIDE
RONDONI

Sulle orme di Mario Luzi e Giovanni Testori, indagatore dei poeti maledetti, più volte traduttore di Charles Baudelaire, Arthur Rimbaud, Charles Péguy, William Shakespeare – e a sua volta tradotto in vari Paesi del mondo, in volume e rivista –, Davide Rondoni è una delle voci più autorevoli del panorama letterario italiano contemporaneo. Nato a Forlì nel 1964, ha pubblicato numerose raccolte di poesia e saggi con diversi editori, ottenendo premi importanti, e si è misurato anche con la prosa (il romanzo *Se tu fossi qui*, edito da San Paolo nel 2015, ha vinto il Premio Andersen come miglior libro per ragazzi oltre i 15 anni). Fondatore del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna e della rivista "clanDestino", che dirige, collabora con alcuni quotidiani nazionali come editorialista ed è autore di teatro, cinema, documentari e programmi di poesia in televisione.



PAOLO
RUMIZ

Paolo Rumiz (Trieste, 1947) è un esploratore di terre e identità disertate dal turismo di massa. Figlio di una delle frontiere più mobili d'Europa, deve ad essa – e al sogno di superarla – il registro della sua scrittura. Legge mappe e libri con la stessa avidità, e considera le scarpe importanti quanto il bloc notes ai fini della narrazione. Come giornalista ha seguito il crollo della Cortina di ferro, il conflitto jugoslavo, la nascita dei populismi, l'inizio della guerra in Afghanistan e l'indebolirsi dell'Europa al tempo delle migrazioni. Su "la Repubblica" ha rilanciato il "Feuilleton" a puntate, sotto forma di storie di viaggio. Detesta gli aerei; le sue avventure sono un invito al viaggio lento e consapevole. Tra le ultime: *Il veliero sul tetto* (2020), *Canto per Europa* (2021), *Una voce dal profondo* (2023) e *Verranno di notte* (2024), editi da Feltrinelli.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Europa ein Gesang* (Folio, 2023).



MASSIMO
SANDAL

“Scrivere di scienza non dovrebbe significare solo scrivere di un fatto scientifico: dovrebbe trasportare i lettori in altri luoghi, come fa la letteratura”. Così Massimo Sandal, giornalista e science writer, condensa nella sua scrittura evocativa cultura letteraria e formazione scientifica. Ligure di origine e tedesco d'adozione, si addottora in Biofisica sperimentale a Bologna e in Biologia computazionale ad Aquisgrana, dove vive. Ha collaborato con varie testate, tra cui "Wired", "Le Scienze", "Il Tascabile" e "Il Post" occupandosi di sociologia della scienza e di crisi ecologica e i suoi contributi sono comparsi su "Scientific American" e "Spektrum der Wissenschaft". Nel suo primo libro, *La malinconia del Mammut* (Il Saggiatore, 2019), racconta la grande storia delle estinzioni, per dimostrare che sulla Terra nulla è per sempre. Neanche noi.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Melancholie des Mammuts* (Hirzel, 2023).



ALESSANDRO
SANNA

Brilla tra i nomi dei grandi dell'illustrazione contemporanea, quello del tre volte Premio Andersen Alessandro Sanna. Originario di Nogara (Verona) e residente a Mantova, docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, collabora con decine di scrittori ed editori internazionali (le sue opere sono presenti in molti Paesi, tra cui Germania, Spagna, Stati Uniti e Giappone). Ma Sanna ha anche prestato la matita alle parole di giganti come Gianni Rodari e Italo Calvino, regalandone edizioni indimenticabili. Tra i suoi ultimi lavori vale la pena ricordare *Crescendo* (Gallucci, 2023), una storia delicata che, accompagnata dalla musica appositamente composta ed eseguita da Paolo Fresu, parte dalla forma della pancia della mamma per raccontare la meraviglia della vita che cresce, dal concepimento alla nascita. In questi giorni è in libreria con *Saltafossi* (Gallucci, 2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Der Prophet Kindern erzählt. Khalil Gibran* (Patmos, 2023).



IGIABA
SCEGO

Autrice di romanzi, racconti, antologie e autorevole voce di alcune delle più prestigiose testate nazionali (“La Stampa”, “Internazionale”), Igiaba Scego è nata a Roma nel 1974 da genitori somali emigrati in Italia dopo il colpo di stato del 1969. Laureata in Letterature straniere e addottorata in Pedagogia, si occupa di ricerca su transculturalità e migrazione. La sua scrittura indaga il rapporto tra la cultura d’appartenenza e quella di origine, con ampi riferimenti autobiografici, come in *Cassandra a Mogadiscio* (Bompiani, 2023): incluso tra i dodici candidati al Premio Strega, il romanzo – una indimenticabile prova stilistica in cui la lingua italiana è arricchita dalle sonorità di quella somala – intreccia i temi della famiglia diasporica, della ricerca delle origini e dello sradicamento.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Kassandra in Mogadischu* (Fischer, 2024).



KIRA
SHELL

Ha svelato il suo volto al Salone Internazionale del Libro di Torino nel 2023, Kira Shell, la star del dark romance all’italiana amatissima dai giovani su TikTok. Oggi di lei, poco più che trentenne, oltre all’inconfondibile stile con il quale interpreta il genere – più introspettivo e ricco di sfumature psicologiche rispetto al modello americano –, conosciamo anche il nome di battesimo (Valeria), le origini pugliesi, gli eccellenti risultati universitari e l’ambizione all’ingresso in Magistratura. Per il resto, lasciamo che siano i numeri a parlare: con le due saghe *Kiss me like you love me* (nata su Wattpad nel 2017 e arrivata in libreria due anni più tardi con Sperling & Kupfer) e *Meet Efrem Krugher* (Sperling & Kupfer, 2021) ha venduto oltre 600mila copie, conquistando lettori, classifiche e social (su TikTok l’hashtag #kissmelikeyouloveme ha più di 190 milioni di visualizzazioni).



GIANLUIGI
SIMONETTI

Dalla storia della letteratura italiana contemporanea alla teoria della letteratura, dalla filologia ai nuovi media, con un’attenzione speciale alla canzone pop intesa come “poesia di massa”. Il percorso umano di Gianluigi Simonetti inizia a Potenza nel 1973, quello accademico è un ricco intreccio di luoghi e ambiti d’elezione: la formazione tra Pisa e Parigi – passando per Roma e L’Aquila –, le esperienze come professore nelle Università di Helsinki, Chicago e Bruxelles, fino all’attuale cattedra a Losanna. Appassionato studioso del romanzo moderno e postmoderno, scrive di novità letterarie su “Il Sole 24 Ore”, “La Stampa” e “il manifesto”. Il suo ultimo libro è *Caccia allo Strega. Anatomia di un premio letterario* (nottetempo, 2023), nel quale dalle costanti stilistiche e tematiche dei libri finalisti del più prestigioso premio letterario italiano trae una sintesi acuta delle tendenze culturali contemporanee.



FABIO
STASSI

Scrittore, editor, bibliotecario: quando si tratta di muoversi tra i libri Fabio Stassi è come un pesce nell’acqua. Nato a Roma nel 1962, vive a Viterbo e ama viaggiare. Sui brevi tragitti, in particolare, meglio se in treno per raggiungere la capitale – dove dirige la biblioteca di Studi Orientali dell’Università “La Sapienza” –, perché per lui i vagoni sono veri e propri laboratori di lettura e di scrittura. Autore di romanzi (*L’ultimo ballo di Charlot*, Sellerio, 2012 è un caso editoriale tradotto in diciannove lingue) e di sagaci blitz nella saggistica e nella narrativa per ragazzi, *Notturmo francese* (Sellerio, 2023) è il quarto capitolo della saga di Vince Corso, il biblioterapeuta detective portato in Germania da Converso. Sempre per Sellerio il suo ultimo libro *Babelplatz*, un reportage letterario sui roghi dei libri nel Novecento (2024).

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Seele aller Zufälle* (Converso, 2024)



GUIDO
TONELLI

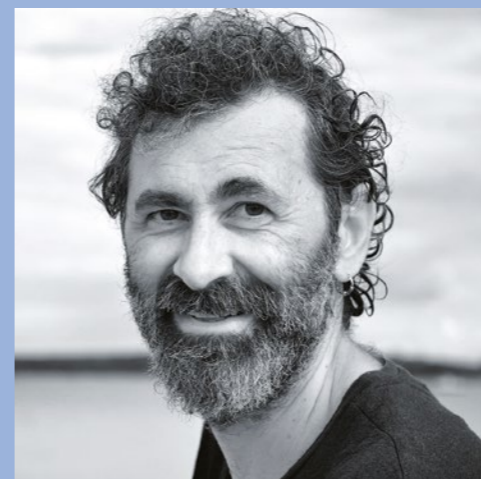
La sua traccia nel mondo del libro si compone di contributi che, più che saggi divulgativi, sono finestre spalancate sull'universo della scienza, resa con un linguaggio tanto accessibile e coinvolgente da produrre meraviglia in ogni lettore, nessuno escluso. Per il resto la biografia di Guido Tonelli è uno scatto nitido delle eccellenze più ortodosse per un fisico di fama internazionale. Dalla laurea alla docenza in Fisica all'Università di Pisa, dai primi studi sulle particelle elementari all'esperimento CMS, al CERN di Ginevra, che porta alla scoperta del bosone di Higgs, dal Fundamental Physics Prize (2012) al Premio Enrico Fermi (2013), sino alla Medaglia d'onore del Presidente della Repubblica (2014). Il suo ultimo saggio *Materia* (Feltrinelli, 2023) completa la trilogia con *Genesi* (2019) e *Tempo* (2021, entrambi Feltrinelli), edita in Germania da C.H. Beck.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Die Illusion der Materie* (C.H. Beck, 2024).



PERA
TOONS

Un caso editoriale da oltre un milione di copie frutto di un incredibile travaso tra mezzi mediatici al contrario: dal web alla carta. Pera Toons è l'autore italiano più venduto a valore, da mesi costantemente ogni settimana in classifica con tutti i suoi titoli. Content creator e umorista nel sangue, quasi dieci anni fa apre una pagina Instagram dove posta le sue vignette: linee semplici, giochi di parole, oggetti e animali antropomorfi a comporre una cifra stilistica unica e irresistibile, che lascia il segno tra bambini e adolescenti. Oggi sui social ha più di cinque milioni di follower e una community che continua a crescere.



STEFANO
TURCONI

Si forma a Milano presso l'Accademia di Brera, la Scuola d'Arte del Castello Sforzesco e l'Accademia Disney, il disegnatore e fumettista Stefano Turconi. Ed è proprio nella divisione italiana del colosso statunitense che, verso la fine degli anni Novanta, esordisce in "Topolino" per poi spiccare il volo prendendo parte alle maggiori serie che andavano via via affacciandosi sul mercato editoriale italiano. La sua opera in Germania arriva perlopiù tramite la Francia, dove pubblica per diversi editori. Formazione disneyana e influenza francese distinguono il suo tratto, spesso sceneggiato dalla moglie Teresa Radice, con la quale, da dieci anni, realizza graphic novel per Bao Publishing, tra le quali *Il porto proibito* (2015), vincitore di diversi premi in Italia e in Francia, tra cui il Premio Gran Guinigi a Lucca Comics nel 2015.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Leonid. Die Horde* (Popcom, 2017).



ALICE
URCIUOLO

Rispondendo alla domanda se si sente più scrittrice o sceneggiatrice, Alice Urciuolo cita Italo Calvino. Perché se "ci sono cose che solo la letteratura può dare coi suoi mezzi specifici", questo per lei si può dire anche della scrittura cinematografica: due arti distinte tra loro, che possono a volte influenzarsi reciprocamente. Così è se vi pare, ma non è certo il suo curriculum a smentirla. Nata in provincia di Latina a cavallo tra Generazione Y e Z, è co-creatrice di "Prisma" (Prime Video, Nastro d'Argento Grandi Serie 2023 per la miglior serie dramedy) ed è una delle autrici delle serie "Skam Italia" (Netflix) e "Miss Fallaci". Il suo romanzo d'esordio, *Adorazione* (66thand2nd) è entrato nella dozzina del Premio Strega 2021 ed è diventato una serie per Netflix la cui uscita è prevista nel 2024. Il suo secondo romanzo, *La verità che ci riguarda* (66thand2nd), è uscito nell'ottobre 2023.



MARINA
VALENSISE

Il percorso della giornalista e scrittrice Marina Valensise prende il via a Roma – dove si laurea in Letteratura francese – e si consolida a Parigi, con il dottorato all'École des Hautes Études. Borsista della Fondazione Einaudi e del CNR, contrattista all'Università della Calabria, dal 1992 al 1994 è capo della Segreteria particolare del Ministero per i Beni Culturali, dal 2012 al 2016 direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e dal 2020 consigliere delegato della Fondazione INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico). Firma de "Il Foglio" e editorialista de "Il Messaggero", tra le sue opere ci sono *Il sole sorge a Sud* (Marsilio, 2012, Premio speciale Mondello per la narrativa di viaggio), *La cultura è come la marmellata* (Marsilio, 2016), *La Temeraria: Luciana Frassati Gawronska, un romanzo del Novecento* (Marsilio, 2019, Premio Fiuggi Storia) e *Sul baratro* (Neri Pozza, 2022, Premio Rapallo).



CHIARA
VALERIO

Pensieri, numeri e parole. Nata a Scauri (Latina) nel 1978, Chiara Valerio è la figura che nella letteratura e nell'editoria italiana contemporanee meglio rappresenta le possibilità di incontro e ibridazione tra questi elementi: per la formazione nel regno dei numeri – laurea in matematica e dottorato in calcolo delle probabilità – e per il successivo percorso nell'universo della parola scritta, parlata e vista da più angolazioni (è scrittrice, editor, traduttrice, conduttrice radiofonica, direttrice artistica). Tradotta in molte lingue, è autrice di numerosi saggi e romanzi, tra cui gli ultimi *Così per sempre* (Einaudi, 2023) e *Chi dice e chi tace* (Sellerio, 2024). Dal 2022 è curatrice del programma di Più libri più liberi, la Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria che nel 2023 ha avviato *Più libri tutto l'anno*.

Ultimo libro tradotto in tedesco: *Kein Herz, nirgends* (nonsolo Verlag, 2024).



CARLO
VECCE

La filologia, la storia, la letteratura. Ma anche la cultura visuale, la musica, il cinema e le forme della testualità digitale. Sono queste le arterie principali sulle quali viaggiano attività, pubblicazioni e ricerca di Carlo Vecce, con un interesse molto speciale nei confronti della civiltà del Rinascimento e, soprattutto, della vita e dell'opera di Leonardo da Vinci (dal 1994 fa parte della Commissione Vinciana). Professore nelle università di Pavia, Chieti e Macerata e visiting professor a Parigi, Los Angeles e Lione, è attualmente ordinario di Letteratura italiana presso l'Oriente di Napoli. Come responsabile di un progetto di ricerca internazionale per l'Accademia dei Lincei si è impegnato nella ricostruzione della biblioteca di Leonardo, curando esposizioni a Roma, Firenze, Berlino e Stanford. *Il sorriso di Caterina. La madre di Leonardo* (Giunti, 2023) è il suo ultimo romanzo.



OLIMPIA
ZAGNOLI

È uno stile morbido e sinuoso, futuristico e beatlesiano, quello di Olimpia Zagnoli, dove al netto di ogni sensazione è il colore a farla da padrone, aspetto non decorativo ma costitutivo, in grado di conferire essenza al punto tale da cambiare radicalmente le sorti del disegno. Uno stile per il quale editoria, moda e comunicazione hanno egualmente perso la testa a livello internazionale, assicurandoselo per declinarlo in un'infinita varietà di formati e campagne di branding: tra le tante collaborazioni di Zagnoli figurano "The New York Times", "Vogue", Penguin, Taschen, Feltrinelli, Barilla, Fiat, Apple, Dior, Prada e Fendi. Di madre pittrice e padre fotografo, formatasi allo IED di Milano, accanto al lavoro bidimensionale sperimenta sculture, design al neon, video musicali e ceramiche, esposti in molte città del mondo e raccolti nel volume *Caleidoscopica* (Lazy Dog, 2021).

TESTIMONI DEL TEMPO

La Buchmesse è soprattutto letteratura, ma non solo. Una festa della cultura in generale che quest'anno parla italiano. Il ritorno "a casa" del ruolo di Ospite d'Onore, dopo 36 anni dal debutto di questa fortunata formula, verrà impreziosito dalla presenza di personalità appartenenti a settori culturali come il cinema, la musica, la televisione, l'architettura e la spiritualità. Nei cinque giorni di confronti, Italia Ospite d'Onore non ha dimenticato di dare il giusto spazio alla riflessione sull'interazione tra la letteratura e le altre arti. Inoltre, la piazza italiana sarà anche il palcoscenico dove presentare anniversari ed appuntamenti importanti per la nostra cultura.



GIOVANNI AGOSTI

Giovanni Agosti è nato a Milano nel 1961 ed è professore ordinario di Storia dell'arte moderna all'Università degli Studi di Milano. Ha scritto diversi libri, tra cui *Bambaia e il classicismo lombardo* (Einaudi 1990), *Su Mantegna I. La storia dell'arte libera la testa* (2005), *Giovanni Frangi alle prese con la natura* (Feltrinelli 2008), *Le rovine di Milano* (Feltrinelli, 2011), *I mesi del Bramantino* (Officina Libraria, 2012, con Jacopo Stoppa), *La Ca' Granda da ospedale a università e Atlante storico-artistico* (Officina Libraria, 2017, con Jacopo Stoppa).

MARIO ANZIL

Mario Anzil è vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e assessore regionale alla cultura e allo sport. Nato a Udine nel 1971 e laureato in Legge all'Università di Trieste, esercita la professione di avvocato dal 2002 e in precedenza è stato Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri al 13° Reggimento di Gorizia, reparto impegnato in rilevanti missioni umanitarie all'estero. Per quanto concerne la vita politica, dal 2009 al 2013 è stato sindaco del comune di Rivignano e, dopo una breve parentesi come commissario del comune di Rivignano Teor, primo cittadino di quest'ultimo dal 2014 al 2023.

PUPI AVATI

Pupi Avati è nato a Bologna nel 1938. La sua lunga carriera cinematografica decolla nel 1974 con il film "La mazurka del Barone, della Santa e del fico fiorone" cui seguirà il cult "La casa dalle finestre che ridono". Il regista ha realizzato più di 50 film partecipando a molti festival cinematografici internazionali tra cui Berlino, Cannes e Venezia con pellicole quali: "Una gita scolastica"; "Noi tre"; "Regalo di Natale"; "Bix"; "Magnificat"; "Festival"; "Il Testimone dello Sposo"; "Il cuore altrove"; "La seconda notte di nozze"; "Il papà di Giovanna". Il suo film *Dante* nel 2021 è stato proiettato in un evento unico alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana. Avati ha vinto innumerevoli premi, tra cui sette Nastri d'Argento e tre David di Donatello. È anche produttore,

SCIALOM BAHBOUT

Scialom Bahbout, nato a Tripoli nel 1944, da madre libica e padre nato a Gerusalemme, la cui famiglia è stata costretta a lasciare la città nel 1948 a causa dell'invasione dei paesi arabi. Laureato nel 1966 al Collegio Rabbिनico con Rav. Elio Toaff. Laureato in Fisica presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1970 con una tesi sugli aspetti fisici della circolazione del sangue. Ha continuato a operare nel campo della fisica medica come ricercatore confermato fino al 2009. È stato Rabbino capo a Napoli (e meridione), Bologna e Venezia. Ha frequentato uno stage in fisica medica presso l'Hadassa School of Medicine di Gerusalemme. Ha diretto il Dipartimento di cultura dell'Unione delle Comunità ebraiche, seguendo in particolare le piccole comunità in Italia. Ha pubblicato articoli di medicina, ebraismo ed etica medica. Senior Jerusalem fellow degli Amitei Yerushalàyim. Ha pubblicato libri di argomento ebraico in Italia con gli Editori Adelphi e Giunti.

STEFANO BOERI

Stefano Boeri è nato a Milano nel 1956, è un architetto e professore ordinario di urbanistica presso il Politecnico di Milano. A Shanghai, dirige il Future City Lab presso la Tongji University. È presidente della Fondazione Futuro delle Città e del comitato scientifico di Forestami, un progetto di forestazione urbana nell'area metropolitana milanese. Come presidente di Triennale Milano (dal 2018), è commissario della 24esima Esposizione Internazionale *Inequalities*, prevista per il 2025. Oltre al suo ruolo di progettista, Boeri è noto per le sue ricerche, visioni e masterplan sul futuro della condizione urbana nel mondo. Ha lavorato a progetti di rigenerazione e sviluppo per metropoli e grandi città, tra cui Shanghai, San Paolo, Mosca, Ginevra, Tirana, Eindhoven, Utrecht, Cancun, Riyadh, Il Cairo e in Italia Milano, Genova, Cagliari, Padova, Taranto e molte altre. Grazie all'approccio progettuale *Green Obsession*, lo studio Stefano Boeri Architetti ha ricevuto nel 2023 dalle Nazioni Unite l'UN SDGs Action Award nella categoria *Inspire*.

FRIDA BOLLANI MAGONI

Frida Bollani Magoni è nata in Versilia nel 2004. Ha iniziato a studiare regolarmente pianoforte classico all'età di 7 anni sotto la guida del maestro Paolo Razzuoli, che le ha insegnato la notazione musicale in Braille. Ha collaborato più volte con l'Orchestra Operaia di Massimo Nunzi (Jazz Big Band) sia come cantante che come pianista esibendosi all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Si è spesso esibita come ospite a sorpresa nei concerti dei genitori (Petra Magoni e Stefano Bollani) sia in Italia che all'estero. Il 23 aprile 2021 è stata ospite speciale della trasmissione televisiva "Rai Via dei Matti numero 0", condotta dal padre, Stefano Bollani, e da Valentina Cenni. Frida si è esibita al Quirinale di fronte al Presidente della Repubblica in occasione delle celebrazioni del 2 giugno 2021. Oltre alla toccante interpretazione dell'Inno nazionale, la giovanissima musicista ha eseguito in musica e voce una versione commovente del capolavoro di Lucio Dalla *Caruso* e omaggiato Franco Battiato con un'interpretazione del brano *La Cura*. Nel 2021 ha suonato a Milano per accompagnare Roberto Bolle in *L'Opera Meravigliosa. Roberto Bolle per il Duomo di Milano*. Il 20 giugno 2022 è uscito il suo primo album, *Primo tour*.

FRANCESCO BORGONOVO

Francesco Borgonovo è nato a Reggio Emilia nel 1983 ed è vicedirettore del quotidiano "La Verità". Ha una laurea in Filosofia conseguita nella città di Bari ed è diventato giornalista professionista nell'anno 2009. Fino al 2016 ha lavorato come caporedattore presso il quotidiano "Libero". È stato autore di programmi televisivi per la Rai e La7, e ha condotto il talk show *Iceberg* su Telelombardia. Partecipa con regolarità alle trasmissioni di informazione delle reti Mediaset. Ha scritto diversi saggi, tra cui *Fermate le macchine!* (Sperling & Kupfer, 2018) e *La malattia del mondo. In cerca della cura per il nostro tempo* (UTET, 2020).

MASSIMO BRAY

Massimo Bray, nato a Lecce nel 1959, è il Direttore Generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani dal 2015. In precedenza, è stato Direttore Editoriale (1994-2013) e Responsabile della Sezione di Storia Moderna (dal 1991). È stato anche Presidente della Fondazione "La Notte della Taranta", che organizza il più grande festival europeo di musica popolare. Alle elezioni politiche del 2013, è stato eletto Deputato nelle fila del Partito Democratico e il 28 aprile 2013 è stato nominato Ministro per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo del Governo presieduto da Enrico Letta. Nel marzo 2015, si è dimesso da Parlamentare e ha fatto ritorno in Treccani. Come Presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, si è occupato delle edizioni 2017 e 2018 del Salone del Libro di Torino. Ha pubblicato il libro *Alla voce Cultura. Diario sospeso della mia esperienza di Ministro* (Manni 2019).

SIMONA ERCOLANI

Simona Ercolani è nata a Roma nel 1963; pluripremiata produttrice, autrice e regista, ha trasformato la sua passione per lo storytelling in un lavoro e la sua esperienza in un'azienda: nel 2010 ha fondato la "Stand By Me", una società di produzione audiovisiva, di cui è CEO e Direttrice Creativa. Il suo primo grande successo risale al 1998, quando ha creato e diretto il format "Sfide" (Rai3), tra i programmi più longevi Rai, andato in onda fino al 2016. Ha ideato e prodotto oltre 40 formati originali e scritto più di dieci serie, collaborando con tutti gli editori più importanti (Rai, Mediaset, La7, Sky, WB Discovery, Netflix e Prime Video). Nel 2021 ha diretto e prodotto per Netflix "Stories of a generation con Papa Francesco", la docu-serie internazionale ispirata a *Sharing the Wisdom of Time* (La Saggezza del tempo), il libro scritto da Papa Francesco a cura di Antonio Spadaro. Tra le produzioni più recenti c'è la miniserie "Marconi, l'uomo che ha connesso il mondo" (Rai1, 2024).

RICCARDO GIUMELLI

Riccardo Giumelli è nato a Carrara nel 1978. Un aforisma che lo rappresenta è quanto scrisse Machiavelli, citando Boccaccio: "che gli è meglio fare e pentirsi, che non fare e pentirsi". Come loro è toscano, animo inquieto in cerca di porti per approdare e ripartire. Sociologo, insegna Teorie e Tecniche della Comunicazione presso l'Università di Verona e Metodologia della ricerca nella società digitale per l'Università Unimercatorum. È Professore straordinario presso l'Università di Mar del Plata per la cattedra di studi Cultura italiana e glocalizzazione. È giornalista per "La Voce di New York". È Presidente dell'Associazione Italia-Stati Uniti di Verona. È membro del Cda dell'APS Radici Venete, progetto vincitore per il Veneto per il turismo delle radici. È autore di varie monografie tra le quali: *Post-made in Italy. Nuovi significati, nuove sfide nella società globale; Scoprirsi italiani. Il viaggio delle radici in Italia.*

MATTEO LORITO

Il professor Matteo Lorito, nato a Salerno nel 1961 è il rettore dell'Università degli studi di Napoli Federico II. Ha ricoperto i ruoli di Direttore del Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, Delegato Erasmus Facoltà di Agraria, Direttore del Dottorato di ricerca in Agrobiologia e Agrochimica, Presidente della Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie ed Agroalimentari, Presidente dei Corsi di Laurea in Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali, Coordinatore della Sezione di Biologia e Protezione dei Sistemi Agrari e Forestali del Dipartimento di Agraria, Presidente designato della Scuola di Agraria e Veterinaria, membro eletto del Senato Accademico (rappresentante dei Prof. Ordinari e poi Rappresentante dei Direttori di Dipartimento), membro del Comitato Scientifico del Presidio di Qualità, coordinatore vicario della Commissione Statuto e Regolamenti, membro eletto del Direttivo e Vicepresidente della Società Italiana di Patologia Vegetale, Presidente della Società Italiana di Patologia Vegetale (2020-oggi). Dal 2020 è Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dal 2022 è Presidente della Fondazione Agritech.

GIACOMO MARRAMAO

Giacomo Marramao è nato a Catanzaro nel 1946 e si è laureato in Filosofia all'Università di Firenze e - come borsista della Fondazione Alexander von Humboldt - Scienze sociali all'Università di Francoforte. Visiting professor in diverse università in Europa, America e Asia, è attualmente professore ordinario emerito all'Università di Roma III e membro del Collège International de Philosophie di Parigi. Tra i principali riconoscimenti: *le Palmes Académiques* della Presidenza della Repubblica Francese; Professore honoris causa in Filosofia dell'Università di Bucarest; Dottore honoris causa in Filosofia e Linguistica dell'Universidad Nacional de Córdoba; il Premio Internazionale di Filosofia Karl-Otto Apel. Tra le molte sue opere che sono tradotte anche in tedesco, si segnalano *Potere e secolarizzazione* (1983), *Minima temporalia* (1990), *Apologia del tempo debito* (1992), *Dopo il Leviatano* (1995), *Passaggio a Occidente. Filosofia e globalizzazione* (2003), *Benjamin e la Scuola di Francoforte* (2021).

FRANCESCO MORAGLIA

Il Patriarca di Venezia, Mons. Francesco Moraglia, è nato a Genova nel 1953. È stato ordinato presbitero il 29 giugno 1977 e ha conseguito il dottorato in Teologia Dogmatica. Ha ricoperto il ruolo di docente di teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e, dal 1° dicembre 1994 al 2007, è stato Preside dell'Istituto superiore di Scienze religiose liguri. Il 6 dicembre 2007 è stato eletto alla sede vescovile della Spezia-Sarzana-Brugnato e ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 3 febbraio 2008 nella Cattedrale di Genova dal Cardinale Angelo Bagnasco. Il 31 gennaio 2012, Papa Benedetto XVI lo ha nominato Patriarca di Venezia e il 25 marzo 2012 ha iniziato il suo ministero episcopale nel Patriarcato. Nello stesso anno, è stato eletto Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto, incarico che ricopre tuttora. Nel 2012 ha partecipato, in qualità di padre sinodale, alla XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla nuova evangelizzazione. Attualmente è membro del Consiglio internazionale per la Catechesi e del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana. Nel febbraio 2023, Papa Francesco lo ha nominato membro del Dicastero per la cultura e l'educazione.

ENRICO SCHLEIFF

Enrico Schleiff è nato a Luckenwalde nel 1971, ha studiato fisica alla Charles University di Praga dal 1990 al 1992 e alla Johannes Gutenberg University Mainz dal 1992 al 1995. Ha completato la sua tesi di master all'Università di Basilea e ha poi conseguito il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Biochimica dell'Università McGill di Montreal. Ha poi lavorato come assistente di ricerca all'Università di Kiel e all'Università Ludwig Maximilian di Monaco, dove ha conseguito l'abilitazione in biologia cellulare e botanica nel 2003. Schleiff è professore alla Goethe University di Francoforte dal 2007. Nel 2012 è stato eletto vicepresidente dell'Università e ha ricoperto questa carica fino al 2018. Nel 2020 è stato eletto presidente, succedendo a Birgitta Wolff. È stato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di studi avanzati di Francoforte dal 2018 al 2020.

MARCO TARCHI

Marco Tarchi è professore emerito dell'Università di Firenze, dove ha insegnato per ventiquattro anni Scienza politica e tuttora tiene due corsi in ambito politologico. Ha svolto lezioni in numerose università estere e tenuto relazioni in convegni internazionali in Europa, Sud America e Asia. È autore di molte decine di articoli scientifici e capitoli di libri accademici in più lingue. Fra le sue monografie, *La "rivoluzione legale"*, *Dal Msi ad An e Italia populista* (il Mulino), *Fascismo: teorie, interpretazioni e modelli* e *Contro l'americanismo* (Laterza), *Partito unico e dinamica autoritaria* (Akropolis), *Esuli in patria* (Guanda), *Cinquant'anni di nostalgia* (Rizzoli), *La rivoluzione impossibile* (Vallecchi) e il recente *Le tre età della Fiamma* (Solferino). Collaboratore di vari quotidiani, fra cui "Domani" e "Il Fatto Quotidiano", dirige le riviste di cultura politica "Diorama" e "Trasgressioni".

SAMO TUREL

Samo Turel è nato nel 1975. Nel 2000 si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Lubiana ed ha iniziato a lavorare presso la Camera regionale di commercio e industria della Primorska settentrionale a Nova Gorica. Di professione avvocato, è stato eletto sindaco di Nova Gorica nel 2022.

UMBERTO VATTANI

Nato a Skopje nel 1938, l'ambasciatore Umberto Vattani ha conseguito la laurea in Giurisprudenza e in Scienze Politiche all'Università Luiss di Roma. Membro della Delegazione Italiana all'Assemblea Generale dell'ONU nel 1965, è stato in seguito Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Londra e Rappresentante Personale del Presidente del Consiglio per i Vertici dei Sette Paesi maggiormente industrializzati. Nell'aprile 1989 ha ricevuto la nomina di ambasciatore ed ha rivestito il suo ruolo nella Repubblica Federale di Germania fino al 1996. Tornato a Roma, Vattani ha ricoperto fino al 2001 la carica di Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, l'incarico più importante per un diplomatico alla Farnesina. Dal 25 settembre 2001 è stato Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles.

LUIGI MARIA VIGNALI

Nato a Roma, il 19 settembre 1962. Laureato in Scienze Politiche all'Università di Roma nel 1987, entra in carriera diplomatica nel 1989 nella Direzione Generale per il Personale. Nel 1992 viene nominato alla Rappresentanza permanente d'Italia presso la C.E.E. a Bruxelles. Nel 1996 è Console Generale a Gedda. Nel 2000 a Roma è Capo Ufficio concorsi. Nel 2004 torna alla Rappresentanza permanente presso l'UE a Bruxelles come Consigliere incaricato del coordinamento generale. Nel 2007 a Roma è Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale. Nel 2014 è Consigliere per le relazioni internazionali dell'AD di Finmeccanica spa. Si è poi occupato di promozione degli eventi sportivi internazionali presso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Nel 2015 è Consigliere Diplomatico del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Da maggio 2017 è Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie.

RODOLFO ZIBERNA

Rodolfo Zibera è nato a Gorizia il 29 novembre 1961. Laureato in Giurisprudenza, ha svolto l'attività di praticante avvocato e procuratore legale. Dal 2005 al 2013 è stato direttore generale dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia. Già consigliere regionale, Zibera è stato eletto sindaco di Gorizia nel 2017 e riconfermato nel 2022. È il sindaco della designazione di Nova Gorica e Gorizia a Capitale europea della cultura 2025.

PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER DEL PROGETTO



MEDIA PARTNER



SPONSOR SOSTENITORE



SPONSOR TECNICI



SUPPORTER



italiafrancoforte2024.com

[#ItaliaFrancoforte2024](https://twitter.com/ItaliaFrancoforte2024)



RADICI NEL FUTURO

